I. C. S. ALDO MORO

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Unione Europea Fondi Strutturali 2014-2020

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ALDO MORO"
Scuola Infanzia, Primaria e S.S.1°
Via R. Viviani n° 2 Maddaloni, CE – tel. 0823/ 435949 – fax 0823/ 402625 – C.F. 93086020612
PEC: ceic8av00r@pec.istruzione.it e-mail:ceic8av00r@istruzione.it www.aldomoromaddaloni.gov.it

Piano annuale per l'Inclusione

Anno scolastico 2023/2024

ISTITUTO COMPRENSIVO ALDO MORO MADDALONI

A.S. 2023/24

"NIENTE E' PIU' INGIUSTO CHE FARE PARTI UGUALI FRA DISUGUALI"

Don Lorenzo Milani

La scuola italiana, volta verso l'inclusione è stata sostenuta e legittimata negli anni da un susseguirsi di leggi che è doveroso ripercorrere:

- Legge n. 517/1977: integrazione alunni disabili.
- Legge Quadro n. 104/1992: Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
- Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, 2009.
- Legge 170/2010: Nuove norme in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA).
- D.M. 5669 12/ 07/ 2011: Linee guida per il diritto allo studio di alunni e studenti DSA
- D.M.27/12/2012: Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica (B.E.S.)
- C.M. 8 del 6/03/2013: Indicazioni operative del D.M. 27/12/2012.
- C.M. del 27/06/2013: Piano Annuale per l'Inclusività (PAI).
- C.M. 26/08/2013: Misure di accompagnamento delle Indicazioni nazionali per il curricolo nel primo ciclo
- C.M. 4233 del 19/02/2014: Trasmissione delle linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri che riunisce le indicazioni normative degli anni precedenti
- LEGGE 13 luglio 2015, n. 107 riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione
- D. lgs 66 del 13 aprile 2017
- D.M 741 del 3 ottobre 2017
- D. lgs 96 del 7 agosto 2019
- O.M. n. 172 del 4/12/2020 -Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della Scuola Primaria e Linee Guida su "La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria"
- Decreto interministeriale n.182 del 29 dicembre 2020: Modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno e nuovo modello di PEI ai sensi dell' Art. 7, comma 2-ter del decreto legislativo 66/2017. e successive modifiche

PARTE I: analisi dei punti di forza e di criticità (giugno 2023)

Rilevazione dei BES presenti	N°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art.3, commi 1 e 3)	56 di cui
Minorati vista	1
Minorati udito	1
Psicofisici	54
2. Disturbi evolutivi specifici	23 di cui
DSA	9
ADHD/DOP	6
Altro	8
3. Borderline cognitivo	/
4. Aree di svantaggio	21 di cui
Socio-economico	11
Linguistico-culturale	8
Disagio comportamentale/relazionale	2
Disagio fisico	7
Altro	7
Totale	98
% su popolazione scolastica	1029
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	3 (SS1G) + 3 (prim)
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	5 (SS1G) + 5 (prim)

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì/ No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo Gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, etc...)	SI
Assistenti esterni	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti,etc...)	SI
Assistenti alla comunicazione (mediatori linguistici)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti,etc...)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento	Organizzazione incontri tra docenti, terapisti, famiglie	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Sportello "Help"	SI
Docenti tutor	Docenti di potenziamento, laboratori di potenziamento	SI
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso....	Sì/No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI e GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI e GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI e GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a tematica inclusiva prevalente	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Si/No
Assistenza alunni disabili	SI
Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
Altro:	

E. Coinvolgimento famiglie	Si/No
Informazione /formazione su genitorialità e psico-pedagogia dell'età evolutiva	SI
Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
Altro:	

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza	Si/No
Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
Progetti territoriali integrati	SI
Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
Altro:	

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Si/No
Progetti territoriali integrati	SI
Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
Altro: protocollo d'intesa con Centri di riabilitazione e Centri A.B.A.	SI

H. Formazione docenti	Si /No
Strategie e metodologie educativo didattiche di gestione della classe	SI
Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
Didattica interculturale/italiano L2	SI
Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti legislativi, decisionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola					X
Altro:					

*legenda:
0 per niente
1 poco
2 abbastanza
3 molto
4 moltissimo

Nota. *Adottato agli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici*

PARTE II: obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico

Aspetti legislativi, decisionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo

Le nuove disposizioni di legge introdotte dal Decreto legislativo n. 66/2017, come modificato dal Decreto legislativo n. 96/2019, completano un quadro normativo già molto avanzato in termini di garanzia del diritto allo studio di alunni e studenti con disabilità, in linea con la tradizione di equità e di accoglienza che vede l'Italia tra i Paesi più all'avanguardia nelle politiche di inclusione. Presso ogni Istituzione scolastica sono costituiti i Gruppi di Lavoro Operativo per l'inclusione dei singoli alunni con disabilità. Ogni Gruppo di Lavoro Operativo è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori della bambina o del bambino, dell'alunna o dell'alunno, della studentessa o dello studente con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità nonché con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

Con il decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 sono definite le nuove modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno, previste dal decreto legislativo 66/2017, e i modelli di piano educativo individualizzato (PEI), da adottare da parte delle istituzioni scolastiche. L'adozione del nuovo strumento e delle correlate linee guida implica di tornare a riflettere sulle pratiche di inclusione e costituisce una guida per la loro eventuale revisione e miglioramento.

All'interno del Gruppo di Lavoro Operativo è assicurata la partecipazione attiva dei genitori degli studenti con accertata condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica nel rispetto del principio di autodeterminazione. La costituzione del GLO, con le sue competenze nella gestione del PEI, rappresenta una delle novità più rilevanti del nuovo decreto sull'inclusione: partecipazione attiva della famiglia, docenti, referenti delle ASL di appartenenza, della Dirigenza scolastica e del coordinamento delle funzioni strumentali a sostegno degli alunni con disabilità e/o con B.E.S.

I docenti curriculari intervengono attivando una programmazione di attività che prevede sia misure compensative che dispensative. Inoltre attivano modalità diverse di lavoro: apprendimento cooperativo (per piccoli gruppi) e/o didattica laboratoriale, cooperative learning, peer-to-peer, tutoring, flipped classroom, qualora sia necessario.

Nelle attività per l'anno in corso, riferite agli aspetti organizzativi e gestionali, è previsto che:

Nel corso di un anno scolastico sono previste le seguenti convocazioni del GLO:

- inizio anno scolastico per l'approvazione del modello PEI come da decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 sono definite le nuove modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno, previste dal decreto legislativo 66/2017;
- incontri intermedi di verifica per "accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni";
- un incontro finale, da tenere entro il mese di giugno, che ha la duplice funzione di verifica conclusiva per l'anno scolastico in corso e di formalizzazione delle proposte di sostegno didattico e di altre risorse per quello successivo;
- solo per alunni/e che abbiano ottenuto per la prima volta la certificazione della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica, è prevista - sempre entro il mese di giugno – la convocazione del GLO per la redazione del PEI in via provvisoria.

Durante i mesi di settembre e ottobre, o comunque durante i primi giorni di scuola:

1. i vari ordini di scuola del nostro istituto effettuano uno screening sugli alunni (osservazione sistematica);
2. i docenti che rilevano un bisogno educativo speciale, di qualsiasi natura, fanno riferimento al coordinatore, che a sua volta richiede la convocazione del consiglio di classe/team docenti;
3. il consiglio di classe/team docenti esamina la documentazione fornita dagli enti accreditati o, in assenza di questa, compila la scheda di individuazione dei bisogni educativi speciali (ALLEGATO 1) in aggiunta ad un'osservazione sistematica compilata tramite la check list che viene allegata al seguente documento (ALLEGATO 1bis)
4. il coordinatore di classe/sezione, interpellato la F.S. per l'area dell'inclusione condivide le osservazioni con la famiglia consigliando visite specialistiche. Il rapporto docente/genitore dovrà essere sempre basato su professionalità, umanità ed empatia.

Durante l'a.s. i docenti di sostegno in contitolarità con i docenti di classe monitorano la situazione della classe e di ogni alunno per consentire un anno scolastico sereno e tranquillo. Per gli alunni che effettueranno il passaggio di grado si allega al presente documento vademecum riguardante tutta la suddetta procedura (ALLEGATO 4).

Per gli alunni certificati con legge 170/2010 o comunque secondo il Decreto Ministeriale del 27/12/2012, ovvero "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica (B.E.S.)" si predispone il Piano Didattico Personalizzato allegato al presente documento (ALLEGATO 2)

Per gli alunni certificati con legge 104/92, il decreto interministeriale n.182 del 29 dicembre 2020 ha predisposto le "Modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno e nuovo modello di PEI" ai sensi dell' Art. 7, comma 2-ter del decreto legislativo 66/2017. il decreto con un ordinanza Si allegano al presente documento i nuovi modelli di P.E.I. secondo ogni ordine e grado (ALLEGATO 3).

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si ritiene indispensabile la partecipazione di tutti i docenti a corsi di formazione che siano funzionali alle strategie atte a garantire la migliore inclusione e in particolare, che aiutino effettivamente a migliorare la capacità di attivare le metodologie dell'apprendimento Cooperativo, del Peer Education, del Tutoring, così da svolgere un'attività di formazione che si dovrà tradurre nella progettazione di un percorso educativo reale e concreto. Si è reso necessario attivare corsi di formazione riguardanti riguardanti l'utilizzo della piattaforma G-Suites per implementare una didattica a distanza ove ce ne sia bisogno. È necessario individuare modalità concrete per alimentare lo "spazio educativo", per trasformare la chiusura "forzata" in occasione di consolidamento di prassi educative e relazionali. La formazione/autoformazione dei docenti può acquisire un senso solo se considerata come parte integrante di un progetto innovativo rivolto a modificare e migliorare il modo di accogliere e di fare scuola a tutti gli alunni, nessuno incluso, soddisfacendo i rispettivi e reali bisogni.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per ciò che concerne la scuola dell'infanzia, la valutazione è indispensabile ai fini dell'apprendimento di ogni bambino. Cura del docente sarà documentare tutti i lavori svolti, svolgere un'osservazione sistematica per ogni alunno individuando eventuali difficoltà e applicando le strategie più consone.

Per ciò che concerne la scuola primaria, all'art 4 O.M. n. 172 del 4/12/2020 (Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento) delle Linee Guida su "La Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria" comma 1, recita che "*La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. 2. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.*"

Per quanto riguarda la certificazione delle competenze, in sinergia con il d.lgs 66/17, modificato dal d.lgs 96/19 si fa riferimento alle competenze chiave, che gli alunni dell'istituto in uscita dalla scuola del primo ciclo, devono raggiungere (ALLEGATO 5). La Certificazione delle competenze fa riferimento alle competenze chiave europee con indicazione, per ognuna di esse, del livello conseguito (avanzato, intermedio, base, iniziale).Gli obiettivi delle verifiche saranno chiari e comunicati all'allievo e alle famiglie, prima della verifica stessa. Le verifiche potranno essere sia del tipo formale e valuteranno l'aspetto contenutistico, organizzativo, per competenze, per problem solving, individuali o di gruppo.

Per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, la certificazione è integrata da una sezione predisposta e assegnata alla restituzione dei risultati delle Prove Invalsi, che descrive i livelli conseguiti da ciascun alunno nelle tre prove nazionali di Italiano (sei livelli), Matematica (sei livelli) ed Inglese (quattro livelli per la comprensione della lettura e quattro livelli per la comprensione dell'ascolto). Per quest'anno scolastico, viste le difficoltà degli alunni a livello organizzativo per i lunghi periodi in D.A.D. dovuti al persistere della pandemia, il M.I.U.R. per gli alunni in uscita, ha previsto per l'esame di stato, solo la discussione di un elaborato in Power Point e/o in Word, preparato dagli alunni da discutere in presenza della commissione esaminatrice.

Per gli alunni con disabilità grave, la certificazione può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che integri il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici previsti nel proprio PEI. Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli ragazzi. Si prevedono: interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate; prove scritte programmate.

Una buona prassi inclusiva ed educativa è non considerare la valutazione un mero elemento formale, ma anzi trasformarlo in un momento di confronto e di crescita sia per l'alunno che per il docente associando ad essa obiettivi come partecipazione, socializzazione, autonomia.

Per quanto concerne l'esame di stato, le modalità di svolgimento e le novità rispetto alla C.M. N° 48 del 2012 sono allegate al presente documento (ALLEGATO 6).

Durante l'anno scolastico 20/21 non c'è stata la possibilità di attuare istruzione domiciliare per gli alunni che sono impossibilitati a frequentare regolarmente la scuola per gravi e/o transitori motivi di salute , causa situazione epidemiologica. Sperando di poter riprendere le nostre mansioni, si rimanda al documento allegato. (ALLEGATO 7).

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. La difficoltà sta nel comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti senza indulgere in "aiuti" né pretendere risposte non adeguate alla condizioni di partenza.

E' bene comunque ricordare che mentre per i DSA non è contemplato il raggiungimento dei "livelli minimi" degli obiettivi, per gli altri alunni BES tali livelli si possono fissare nei PDP.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curriculari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica.

L'insegnante è di sostegno alla classe, prima ancora che all'allievo, pertanto il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili". Nei singoli PEI è esplicitato l'orario funzionale dei singoli docenti di sostegno, al fine di aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe/sezione.

L'intervento di integrazione scolastica si svolge prevalentemente in classe/sezione.

Le metodologie e gli interventi diversificati per gli alunni diversamente abili, con DSA, per i ragazzi con svantaggio sociale, linguistico, economico, vedranno impegnate le risorse umane e strumentali interne all'Istituto.

I docenti dei tre ordini scolastici (Infanzia, Primaria e Secondaria di I° grado) hanno identificato le seguenti modalità di lavoro come particolarmente efficaci per un proficua, inclusiva, esperienza scolastica grazie all' utilizzo di molteplici modalità di presentazione dei contenuti non considerando la lezione frontale come unica modalità di apprendimento /insegnamento:

- didattica caratterizzata dalla semplicità per facilitare l'apprendimento;
- uso flessibile delle attività di insegnamento per rispondere ai diversi bisogni educativi;
- introduzione di pochi concetti per volta collegandoli a conoscenze/abilità già possedute;
- uso di tabelle, mappe, schemi;
- attività nelle quali le conoscenze/abilità si raggiungono attraverso l'esperienza diretta;
- revisione sistematica dei contenuti per consolidarli, arricchirli e ampliarli;
- spiegazioni chiare sulle procedure da seguire, anche con una scaletta dei punti da svolgere, nell'ottica di una graduale conquista dell'autonomia.
- L'anno appena trascorso è stato la ripresa alla tanto aspirata normalità, ma comunque difficile. Anche se l'emergenza epidemiologica si è conclusa il 31/3/2022, durante l'anno alunni e docenti si sono trovati ad affrontare periodi di isolamento a casa, quarantene a causa del Covid-19. Ciò ha comunque avuto delle ripercussioni su tutti noi, soprattutto sui bambini, specialmente i bambini speciali che hanno dovuto affrontare cambiamenti delle loro routine scolastiche e sociali. ....
- Per l'a.s. prossimo si prevede un percorso di continuità e di "accompagnamento" per i bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e per gli alunni in uscita dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado. Il percorso è elaborato per favorire la continuità educativo-didattica nel momento del passaggio da un ordine/grado di scuola all'altro. E' indirizzato a tutti gli alunni con disabilità, che presentano bisogni particolari e che richiedono un graduale "avvicinamento" e "accompagnamento" nel nuovo ambiente scolastico.

Comprende, essenzialmente, due fasi:

- fase dell'accoglienza (sett/ott): il bambino/alunno sarà accompagnato alla conoscenza dell'ambiente-scuola e delle docenti con l'aiuto della docente di sostegno uscente.
- fase del passaggio (nov/dic): il bambino/alunno sarà accompagnato cognitivamente ed empaticamente alla scoperta delle nuove conoscenze.

Tutte le fasi progettuali saranno condivise e sottoscritte dalle figure coinvolte in tale delicato e importante atto, per favorire in modo ottimale l'orientamento/accompagnamento dell'alunno e della sua famiglia ad una scelta giusta e consapevole. La scuola (Referenti GLO e GLI) si attiva per:

- contattare i referenti dell'ordine/grado di scuola successivo;
- avviare e pianificare tutte le azioni previste dal progetto;
- cooperare e collaborare con la famiglia al fine di un percorso inclusivo e sereno dell'alunno.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio (CTS, ASL, Biblioteca Italiana per i Ciechi "Regina Margherita", servizi sociali e giuridici, centri di riabilitazione, centri di volontariato, case famiglia, ...).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie e alla comunità. Per quanto riguarda l'area degli alunni con disabilità, il rapporto docente di sostegno-famiglia è molto stretto. La corretta e completa compilazione dei PDP/PEI e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti. L'organizzazione di giornate informative sui BES rivolte alle famiglie e sui temi dell'educazione è sempre stata fiore all'occhiello di quest'Istituzione Scolastica, anche in collaborazione con altri isituti.

A richiesta dei genitori e/o dei dcenti, lì dove si ritiene necessario è possibile chiedere incontri/tavoli tecnici con le figure educative dell'alunno con B.E.S. (famiglia, scuola, centri riabilitativi, professionisti del settore).

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa.

Potrà essere necessario attuare dei percorsi di facilitazione dell'apprendimento linguistico e "disciplinare", sulla base delle risorse disponibili.

Riorganizzazione del GLI e di ogni specifico GLO: articolazione di gruppi di lavoro di formazione, approfondimento e progettazione su specifici focus.

Cercare nelle risorse di Istituto persone competenti che possano informare/informare i colleghi organizzando sessioni di aggiornamento/laboratorio su tematiche e didattica specifica (didattica inclusiva, didattica laboratoriale, facilitatori quali fattori ambientali e barriere secondo la filosofia dell'ICF):

- Una didattica inclusiva in sinergia con il curricolo verticale.
- Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa.

- Mettere l'allievo al centro dell'azione didattica, cioè accogliere ed accettare l'altro come persona, per conoscere l'alunno anche dal punto di vista socio-affettivo, oltre che cognitivo;
- Includere, anziché escludere, gli studenti più problematici, cioè riconoscerne i bisogni educativi speciali e cercare strategie idonee a sollecitare l'attenzione e la partecipazione, per creare apprendimento significativo, per non creare dispersione scolastica;
- Condividere le linee metodologiche e i presupposti pedagogici con tutto il personale educativo;
- Valorizzare le potenzialità e risorse di ognuno, anche le competenze non formali;
- Riconoscere i diversi bisogni e le differenze individuali, dando risposte diverse a domande diverse, cioè curare la personalizzazione dell'insegnamento e adeguare in itinere la programmazione di ciascuna disciplina.
- Descrivere l'alunno secondo le sue abilità e potenzialità (ICF).
- L'a.s. 22/23 ha visto la riformulazione e la riorganizzazione del curricolo verticale e di ogni programmazione dall'infanzia alla S.S.1° G. I docenti e gli alunni tutti, hanno sperimentato nuovi canali attraverso software di formazione e di didattica digitali per l'apprendimento per i ragazzi.
- Durante l'anno 22/23 l'Istituto Aldo Moro ha organizzato corsi formativi-informativi sulla modalità di compilazione del nuovo P.E.I. così come da Decreto Ministeriale 182/2020 e successive modifiche durante il mese di ottobre e durante il mese di giugno. Si precisa che il corso informativo-informativo era rivolto a tutti i docenti di ogni ordine e grado.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi in presenza, a distanza e individualmente.

Si promuove dunque la valorizzazione e la formazione delle risorse esistenti nell'area Inclusione e Disabilità per i docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Obiettivo fondamentale è dunque la conoscenza delle novità legislative e la promozione di apprendimenti significativi per promuovere l'inclusione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di Inclusione

Progettazione e realizzazione in risposta a bandi europei, ministeriali, enti locali e ASL sul tema dell'inclusione che abbiano ad oggetto:

- recupero
- prevenzione DSA: monitorare classi seconde della scuola primaria e classi prime della scuola secondaria 1°.
- potenziamento del recupero in classi problematiche
- rilevazione dei bisogni educativi speciali.
- Partecipazione a webinar: PEI nuovo modello ministeriale indetto dal MIUR, Formazione Erikson su temi specifici, corsi Piattaforma SOFIA

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La scuola prevede una serie di incontri/progetti curriculari tra i docenti e gli alunni delle classi ponte per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali. In fase di accoglienza pre-iscrizione si svolgono anche incontri con i genitori dei ragazzi e con i Servizi. La scuola prevede attività di orientamento in uscita. I documenti relativi agli alunni con BES (PEI, PDP) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.

APPROVATO DAL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE IN DATA 13/06/2023

E DELIBERATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI IN DATA 29/06/2023

CRONOGRAMMA DEL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (PAI)

	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
Adattamento PAI in relazione alle effettive risorse presenti (a cura del GLI)										
Assegnazione delle risorse specifiche (in termini "funzionali") da parte del Dirigente Scolastico										
Team Docenti/Consigli di Classe e GLI per la redazione e l'implementazione dei PEI e dei PDP										
Rilevazione BES (a cura dei Consigli di classe/Team Docenti e del GLI)										
Incontri periodici del GLO (per confronto/focus sui casi, azioni di formazione e monitoraggio)										
Verifica/valutazione del livello di inclusione dell'Istituto (a cura del GLI)										
Redazione proposta del PAI (a cura del GLI)										
Ratifica e delibera PAI in Collegio Docenti										

GLOSSARIO

ADHD:
Attention deficit hyperactivity disorder
BES:
Bisogni educativi speciali
DL:
Disturbo del linguaggio
DOP:
Disturbo oppositivo-provocatorio
DS:
Dirigente Scolastico
DSA:
Disturbo specifico dell'apprendimento
GLI:
Gruppo di lavoro per l'inclusione
GLO:
Gruppo di lavoro operativo
PI:
Piano per l'inclusione
PEI:
Piano Educativo Individualizzato
PDP:
Piano didattico personalizzato
USR:
Ufficio scolastico regionale

ALLEGATO 1

I. C. S. ALDO MORO

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Unione Europea Fondi Strutturali 2014-2020

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ALDO MORO"
Scuola Infanzia, Primaria e S.S.1°
Via R. Viviani n° 2 Maddaloni, CE – tel. 0823/ 435949 – fax 0823/ 402625 – C.F. 93086020612
PEC: ceic8av00r@pec.istruzione.it e-mail: ceic8av00r@istruzione.it www.aldomoromaddaloni.edu.it

Scheda di rilevazione dei BES

Bisogni Educativi Speciali NON certificati

☐ **Scuola dell'Infanzia**

☐ **Scuola Primaria**

☐ **Scuola Secondaria di primo grado**

Plesso ..... **Classe/sez.** ..... **Sezione** .....

Alunno/a .....

Docenti di classe/sez.: .....

.....

Data rilevazione: .....

Segnare con una o più crocette	**Tipologia BES**
	Svantaggio socio-economico
	Difficoltà linguistiche e/o culturali
	Disagio comportamentale/relazionale
	Sospetto DSA
	Sospetto ADHD
	Sospetto borderline cognitivo (ritardo mentale lieve)
	Altro (specificare/descrivere):

ASPETTI DESCRITTIVI *(Segnare con crocette le aree deficitarie. Ove necessario specificare.)*	
Area Funzionale	**deficit motorio-prassici** ☐ deambulazione ☐ motricità globale ☐ motricità fine ☐ coordinazione motoria ☐ movimenti finalizzati ☐ orientamento
	deficit neuropsicologici : ☐ organizzazione spaziale ☐ temporale ☐ attenzione ☐ concentrazione ☐ memoria ☐ altro:
	deficit sensoriali: ☐ vista ☐ udito ☐ altro:
Area dell'Autonomia	**deficit nell'autonomia personale:** ☐ cura di sé ☐ uso e organizzazione di oggetti e materiali propri e comuni ☐ orientamento nello spazio e nel tempo
	deficit nell'autonomia sociale: ☐ comportamenti nel gruppo ☐ comportamenti inadeguati alle situazioni e ai contesti ☐ altro:
Corporea	**condizioni fisiche difficili:** ☐ ospedalizzazioni ☐ malattie acute o croniche ☐ lesioni ☐ fragilità ☐ anomalie cromosomiche ☐ anomalie nella struttura del corpo ☐ altro:
Cognitiva	☐ deficit dell'apprendimento ☐ del linguaggio ☐ della letto-scrittura ☐ delle abilità artimetiche ☐ del ragionamento logico ☐ della memoria
Area degli Apprendimenti	**Difficoltà in una o più specifiche aree disciplinari / competenze previste dai piani studi dei singoli ordini di scuola (specificare quali):**

Affettivo - relazionale	**area del sé (vissuti, emozioni, identità, immagine di sé)** ☐ relazione con i pari e gli adulti ☐ integrazione nel gruppo ☐ motivazioni nei rapporti ☐ motivazione rispetto all'apprendimento scolastico ☐ motivazione rispetto alla frequenza alle lezioni

GRIGLIA DI RILEVAZIONE DEL DISAGIO SEGNALATO

LEGENDA *(segnare con una crocetta)*

0 L'elemento descritto dal criterio non mette in evidenza particolari problematicità

1 L'elemento descritto mette in evidenza problematicità *lievi e/o occasionali*

2 L'elemento descritto mette in evidenza problematicità *non gravi ma reiterate*

3 L'elemento descritto mette in evidenza problematicità *rilevanti e reiterate*

4 L'elemento descritto mette in evidenza problematicità *molto rilevanti e osservabili continuativamente*

***** *in presenza di asterisco, ove necessario specificare*

mancanza di autonomia nel movimento e nell'uso del proprio corpo	0 1 2 3 4
difficoltà nell'uso di oggetti personali e di materiali scolastici	0 1 2 3 4
mancanza di autonomia negli spazi scolastici	0 1 2 3 4
mancanza di autonomia negli spazi esterni alla scuola	0 1 2 3 4
difficoltà di gestione del tempo	0 1 2 3 4
necessità di tempi lunghi	0 1 2 3 4
difficoltà nella pianificazione delle azioni	0 1 2 3 4
difficoltà di attenzione	0 1 2 3 4
difficoltà di concentrazione	0 1 2 3 4
difficoltà di memorizzazione	0 1 2 3 4
difficoltà di ricezione - decifrazione di informazioni verbali	0 1 2 3 4
difficoltà di ricezione - decifrazione di informazioni scritte	0 1 2 3 4
difficoltà di espressione - restituzione di informazioni verbali	0 1 2 3 4
difficoltà di espressione – restituzione di informazioni scritte	0 1 2 3 4
difficoltà nell'applicare conoscenze	0 1 2 3 4
difficoltà di lettura/scrittura	0 1 2 3 4

	difficoltà logico/matematiche	0 1 2 3 4
	Difficoltà in altre discipline*	0 1 2 3 4
	difficoltà nel rispetto delle regole	0 1 2 3 4
	svolgimento irregolare dei compiti a casa	0 1 2 3 4
	mancata esecuzione delle attività in classe	0 1 2 3 4
	domande e interventi non pertinenti	0 1 2 3 4
	disturbo delle lezioni (distrae i compagni, ecc.)	0 1 2 3 4
	facile distraibilità	0 1 2 3 4
	difficoltà nello stare fermo al proprio posto	0 1 2 3 4
	mancanza dei materiali necessari alle attività scolastiche	0 1 2 3 4
	Scarsa cura dei materiali	0 1 2 3 4
	difficoltà di autoregolazione, autocontrollo	0 1 2 3 4
	problemi comportamentali*	0 1 2 3 4
	problemi emozionali (aggressività, timidezza, ansia, ostilità, tristezza, ritiro)*	0 1 2 3 4
	Scarsa autostima/fiducia nelle proprie capacità	0 1 2 3 4
	Scarsa motivazione	0 1 2 3 4
	Scarsa curiosità	0 1 2 3 4
	difficoltà nella relazione con i compagni	0 1 2 3 4
	difficoltà nella relazione con gli insegnanti	0 1 2 3 4
	difficoltà nella relazione con gli adulti	0 1 2 3 4
	atteggiamenti oppositivi	0 1 2 3 4
	ignoramento dei rimproveri	0 1 2 3 4
	carenza/eccesso nel senso del pericolo	0 1 2 3 4
	instabilità psico-motoria (eccesso nel movimento/iperattività)	0 1 2 3 4
	Altro*	0 1 2 3 4
Fattori del contesto familiare scolastico ed extrascolastico	famiglia problematica	0 1 2 3 4
	pregiudizi ed ostilità culturali	0 1 2 3 4
	difficoltà socioeconomiche	0 1 2 3 4
	ambienti deprivati/devianti	0 1 2 3 4

	mancanza di mezzi o risorse nella scuola*:
	difficoltà di comunicazione e o collaborazione tra le agenzie (scuola, servizi, enti, operatori….) che intervengono nell'educazione e nella formazione*:
	Bisogni espressi dal team degli insegnanti relativamente alle problematiche evidenziate (strumenti, informazioni, sussidi ….) *

SCHEDA DI RILEVAZIONE DEI PUNTI DI FORZA

relativamente all'**alunno,** al **gruppo classe** e agli **insegnanti** del team educativo. *(Rilevanti ai fini dell'individuazione delle risorse e della progettazione di interventi di supporto e facilitazione)*

Punti di forza dell'alunno	discipline preferite:	
	discipline in cui riesce:	
	attività preferite:	
	attività in cui riesce:	
	desideri e/o bisogni espressi:	
	Altro:	
Punti di forza del gruppo classe	presenza di un compagno o un gruppo di compagni di riferimento	per le attività disciplinari: per il gioco: per attività extrascolastiche:
	Altro	

I Docenti

…….. …….. ……..

…….. …….. ……..

…….. …….. ……..

Data: ….....

ALLEGATO 2

I. C. S. ALDO MORO

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Unione Europea Fondi Strutturali 2014-2020

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ALDO MORO"
Scuola Infanzia, Primaria e S.S.1°
Via R. Viviani n° 2 Maddaloni, CE – tel. 0823/ 435949 – fax 0823/ 402625 – C.F. 93086020612
PEC: ceic8av00r@pec.istruzione.it e-mail: ceic8av00r@istruzione.it www.aldomoromaddaloni.edu.it

P.D.P.
PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Per allievi con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA-Legge 170/2010)

Per allievi con altri Bisogni Educativi Speciali (BES-Dir. Min. 27/12/2012; C.M. n. 8 del 6/03/2013)

A.S. _____

ALUNNO/A:_____

SCUOLA: _____

COORDINATORE DI CLASSE/TEAM:_____

CLASSE: _____

REFERENTE/I DSA/BES:_____

La compilazione del PDP viene effettuata **dopo un periodo di osservazione dell'allievo e comunque entro 3 mesi dall'inizio dell'anno scolastico ed in tempo utile per gli adempimenti degli Esami di Stato qualora la diagnosi venga prodotta come da normativa regionale entro il 15 febbraio per gli anni terminali.** Il PDP è deliberato dal Consiglio di classe/Team, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia (e dall'allievo qualora si ritenga opportuno).

SEZIONE A (comune a tutti gli allievi con DSA e altri BES) - Dati Anagrafici e Informazioni Essenziali di Presentazione dell'Allievo

NOME_____ COGNOME _____

DATA DI NASCITA _____ LUOGO DI NASCITA_____

NAZIONALITÀ _____

CLASSE FREQUENTATA_____ SEZIONE _____

ORDINE DI SCUOLA _____

EVENTUALI NON AMMISSIONI ALLA CLASSE SUCCESSIVA:

_____

EVENTUALI ALTRE SCUOLE DI PROVENIENZA:

_____

ALTRE INFORMAZIONI DI TIPO ANAGRAFICO O GENERALE[1]:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

DATI AVVIO ELABORAZIONE DEL PDP

- ☐ Delibera del Consiglio di Classe o del Team in data _____
- ☐ Eventuali Aggiornamenti e revisioni in data _____

ALUNNA/O CON

- ☐ Diagnosi clinica DSA o BES
  Redatta il _____
  Ente/professionista _____
  CODICI E DEFINIZIONE DISTURBO (ICD10)

  _____

  _____

  _____

- ☐ Relazione Clinica
  Redatta il _____
  Ente/professionista _____
  CONCLUSIONI RELAZIONE (in sintesi)

  _____

  _____

  _____

  _____

[1] Le altre informazioni possono essere legate a particolari situazioni familiari (adozioni, affidi …), condizioni di arrivo di alunni stranieri di prima generazione, particolari importanti legati alle precedenti esperienze scolastiche etc.

- ◻ Gli insegnanti rilevano la necessità di stendere un PDP poiché ritengono che l'alunno abbia dei Bisogni Educativi Speciali nell'area (barrare le voci di interesse)
  - ◻ Attentiva
  - ◻ Linguistica
  - ◻ Cognitiva
  - ◻ Comportamentale e/o relazionale
  - ◻ Motorio/prassica
  - ◻ Sociale/culturale/economica.

- ◻ La segnalazione delle difficoltà dell'alunno da parte della scuola attuale/precedente è stata inoltrata alla famiglia in data_____e rispetto ad essa:
  - ◻ è ancora in corso l'iter diagnostico
  - ◻ non sono stati diagnosticati disturbi né difficoltà particolari
  - ◻ la famiglia non ha proceduto con l'iter diagnostico.

- ◻ Se sono in corso o sono stati effettuati interventi riabilitativi (logopedia, supporto psicopedagogico, riabilitazione neuropsicologica…) si indichi dove:
  - ◻ in corso presso _____
  - ◻ effettuati presso _____

ALTRE OSSERVAZIONI UTILI (evinte da lettura di relazioni, diagnosi o PDP precedenti):

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

SEZIONE B PARTE I

(allievi con DSA e BES con diagnosi o relazione clinica o discussione del Consiglio di Classe)

DESCRIZIONE DEGLI ASPETTI COGNITIVI E CORPOREI

DIAGNOSI SPECIALISTICA[2] (dati rilevabili, se presenti, nella diagnosi)	**OSSERVAZIONE IN CLASSE** (dati rilevati direttamente dagli insegnanti)	
	LETTURA	
…… …… …… ……..	**VELOCITÀ**	○ Molto lenta ○ Lenta ○ Scorrevole
…… …… …… …….....	**CORRETTEZZA**	○ Adeguata ○ Non adeguata (ad esempio confonde/inverte/sostituisce omette lettere o sillabe)
…… …… …… …….....	**COMPRENSIONE**	○ Scarsa ○ Essenziale ○ Globale ○ Completa-analitica
	SCRITTURA	
…… …… …… …… …… …… …… …… …… …… ……	**SOTTO DETTATURA** ○ Sa copiare alla lavagna ○ Ha difficoltà a copiare alla lavagna ○ Non sa copiare alla lavagna	○ Corretta ○ Poco corretta ○ Scorretta **TIPOLOGIA ERRORI** ○ Fonologici (ortografia fonologica) ○ Non fonologici (ortografia non fonologica) ○ Fonetici (raddoppiamenti e accenti)
…… …… …… …… …… …… …… …… …… …… …… …… …… ……	**PRODUZIONE AUTONOMA**	**ADERENZA CONSEGNA** ○ Spesso ○ Talvolta ○ Mai **CORRETTA STRUTTURA MORFO-SINTATTICA** ○ Spesso ○ Talvolta ○ Mai **CORRETTA STRUTTURA TESTUALE** (narrativo, descrittivo, regolativo …) ○ Spesso ○ Talvolta ○ Mai **CORRETTEZZA ORTOGRAFICA**

[2] Nella colonna di sinistra della tabella vanno riportate in sintesi le informazioni presenti nella documentazione clinica relativamente alle diverse abilità strumentali e ad altri componenti (cognitive, mnestiche, attentive …); non è necessario compilare tutti i campi, tuttavia suggeriamo di indicare anche gli aspetti di forza dell'alunno che si evincono dalle osservazioni degli specialisti.

…… …… …… …… …… …… …… ……....		○ Adeguata	○ Parziale	○ Non adeguata
		USO PUNTEGGIATURA		
		○ Adeguata	○ Parziale	○ Non adeguata
GRAFIA				
…… …… …… …… …… …… …… …….....	**Generalmente scrive in:** ○ Stampato minuscolo ○ Stampato maiuscolo ○ Corsivo			
	LEGGIBILITÀ			
	☐Sì	☐Poco	☐No	
	TRATTO			
	☐Premuto	☐Leggero	☐Ripassato	☐Incerto
CALCOLO				
…… …… ……	Difficoltà visuospaziali (es: incolonnamento)	☐spesso	☐talvolta	○ mai
…… …… ……	Recupero di fatti numerici (es: tabelline)	☐raggiunto	☐parziale	☐non raggiunto
…… …… …… ……	Automatizzazione dell'algoritmo procedurale (es: calcolo scritto)	☐raggiunto	☐parziale	☐non raggiunto
…… …… …… …… …… …… …….....	Errori di processamento numerico (negli aspetti cardinali e ordinali, e nella corrispondenza tra numero e quantità)	☐spesso	☐talvolta	○ mai
…… …… ……	Uso di strategie nel calcolo a mente	☐adeguato	☐parziale	☐non adeguato
…… ……	Capacità di problem solving	☐adeguata	☐parziale	☐non

				adeguata
…… …… …….....	Comprensione del testo di un problema	☐adeguata	☐parziale	☐non adeguata

ALTRE CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO	
DATI RILEVABILI SE PRESENTI NELLA DIAGNOSI	**OSSERVAZIONE IN CLASSE** **DATI RILEVABILI TRAMITE OSSERVAZIONI SPONTANEE, SCHEDE OSSERVATIVE, PROVE D'INGRESSO, VERIFICHE**
LIVELLO COGNITIVO (dati WISC) …… …… …… …… …… …… …… …… …… ……	…… …… …… …… …… …… …… ……..... ..... …… ……
FUNZIONI ESECUTIVE	
☐difficoltà di pianificazione ☐difficoltà di inibizione stimoli esterni ☐scarsa flessibilità	☐difficoltà di pianificazione ☐difficoltà di inibizione stimoli esterni ☐scarsa flessibilità ○ **sono punti di forza** (precisare se pianificazione, inibizione degli stimoli esterni o la flessibilità)
PROPRIETÀ LINGUISTICA (morfosintassi e lessico)	
....	☐difficoltà nella strutturazione della frase ☐difficoltà nel reperimento lessicale ☐difficoltà nell'esposizione orale ○ **è un punto di forza**
USO FUNZIONALE DELLA COMUNICAZIONE	
....	○ difficoltà nel rispetto dei turni di parola ○ difficoltà nell'intervenire in modo coerente al contesto ○ **sa intervenire rispettando i turni** ○ **sa intervenire con coerenza rispetto al contesto**

MEMORIA	
Difficoltà in: □ memoria breve termine /di lavoro □ memoria a lungo termine …… ……....	difficoltà nel memorizzare formule, strutture grammaticali, algoritmi (tabelline, nomi, date …) difficoltà nel memorizzare sequenze e procedure ○ **È un punto di forza**

ATTENZIONE	
....	○ Difficoltà attentive riguardo a (sottolinea le aree interessate): - orientamento - selettività - durata/capacità - controllo ○ **È un punto di forza**

AFFATICABILITÀ			
□ Rilevata □ Non rilevata	○ Sì	○ Poco	○ No

METODO DI LAVORO E APPROCCIO METACOGNITIVO
○ Efficace ○ Non efficace ○ Rigido ○ Necessità di guida /sollecitazioni/stimolazioni ○ Difficoltà relativamente a tutte le materie/contesti ○ Solo in alcune materie/contesti

AREA MOTORIO PRASSICA
○ difficoltà di esecuzione ○ difficoltà di pianificazione ○ difficoltà di programmazione e progettazione ○ **nessuna difficoltà** ○ **è un punto di forza**

ASPETTI VISUO-SPAZIALI
○ difficoltà nell'orientamento dx/sx ○ difficoltà nell'organizzazione del foglio ○ difficoltà nell'organizzazione dei materiali (di gioco/scolastici) ○ **nessuna difficoltà**

SEZIONE B - PARTE II

Quanto segue è frutto delle osservazioni del Team/Consiglio di Classe nel primo periodo dell'anno scolastico e negli anni precedenti di scolarizzazione, anche alla luce della documentazione pedagogico/didattica pregressa.

DESCRIZIONE DEGLI ASPETTI COGNITIVI E CORPOREI

OSSERVAZIONE IN CLASSE (dati rilevati direttamente dagli insegnanti)			
LETTURA			
VELOCITÀ	○ Molto lenta ○ Lenta ○ Scorrevole		
CORRETTEZZA	○ Adeguata ○ Non adeguata (ad esempio confonde/inverte/sostituisce/ omette lettere o sillabe)		
COMPRENSIONE	○ Scarsa ○ Essenziale ○ Globale ○ Completa-analitica		
SCRITTURA			
SOTTO DETTATURA ○ Sa copiare alla lavagna ○ Ha difficoltà a copiare alla lavagna ○ Non sa copiare alla lavagna	○ Corretta ○ Poco corretta ○ Scorretta		
	TIPOLOGIA ERRORI		
	○ Fonologici (ortografia fonologica) ○ Non fonologici (ortografia non fonologica) ○ Fonetici (raddoppiamenti e accenti)		
PRODUZIONE AUTONOMA	**ADERENZA CONSEGNA**		
	○ Spesso	○ Talvolta	○ Mai
	CORRETTA STRUTTURA MORFO-SINTATTICA		
	○ Spesso	○ Talvolta	○ Mai
	CORRETTA STRUTTURA TESTUALE (narrativo, descrittivo, regolativo …)		
	○ Spesso	○ Tavolta	○ Mai
	CORRETTEZZA ORTOGRAFICA		
	○ Adeguata	○ Parziale	○ Non adeguata
	USO PUNTEGGIATURA		
	○ Adeguata	○ Parziale	○ Non adeguata

GRAFIA	LEGGIBILITÀ	TRATTO
Generalmente scrive in: ○ stampato minuscolo ○ stampato maiuscolo ○ corsivo	○ Sì ○ Poco ○ No	○ Premuto ○ Leggero ○ Ripassato ○ Incerto

CALCOLO			
Difficoltà visuospaziali (es: incolonnamento)	○ spesso	○ talvolta	○ mai
Recupero di fatti numerici (es: tabelline)	○ raggiunto	○ parziale	○ non raggiunto
Automatizzazione dell'algoritmo procedurale (es: calcolo scritto)	○ raggiunto	○ parziale	○ non raggiunto
Errori di processamento numerico (negli aspetti cardinali e ordinali e nella corrispondenza tra numero e quantità)	○ spesso	○ talvolta	○ mai
Uso di strategie nel calcolo a mente	○ adeguato	○ parziale	○ non adeguato
Capacità di problem solving	○ adeguata	○ parziale	○ non adeguata
Comprensione del testo di un problema	○ adeguata	○ parziale	○ non adeguata

OSSERVAZIONE IN CLASSE DATI RILEVABILI TRAMITE OSSERVAZIONI SPONTANEE, SCHEDE OSSERVATIVE, PROVE D'INGRESSO, VERIFICHE
FUNZIONI ESECUTIVE
○ difficoltà di pianificazione ○ difficoltà di inibizione stimoli esterni ○ scarsa flessibilità ○ **sono punti di forza** (precisare se pianificazione, inibizione degli stimoli esterni o la flessibilità)

PROPRIETÀ LINGUISTICA
○ difficoltà nella strutturazione della frase ○ difficoltà nel reperimento lessicale ○ difficoltà nell'esposizione orale ○ **è un punto di forza**
USO FUNZIONALE DELLA COMUNICAZIONE
○ difficoltà nel rispetto dei turni di parola ○ difficoltà nell'intervenire in modo coerente al contesto ○ **sa intervenire rispettando i turni** ○ **sa intervenire con coerenza rispetto al contesto**
MEMORIA
○ difficoltà nel memorizzare formule, strutture grammaticali, algoritmi (tabelline, nomi, date…) ○ difficoltà nel memorizzare sequenze e procedure ○ **è un punto di forza**
ATTENZIONE
○ difficoltà attentive riguardo a (sottolinea le aree interessate) - orientamento - selettività - durata/capacità - controllo ○ **è un punto di forza**

AFFATICABILITÀ				
☐Rilevata	☐Non rilevata	☐Si	☐Poco	☐No

METODO DI LAVORO E APPROCCIO METACOGNITIVO
○ **Efficace** ○ Non efficace ○ Rigido ○ Necessità di guida /sollecitazioni/stimolazioni ○ Difficoltà relativamente a tutte le materie/contesti ○ Solo in alcune materie/contesti
AREA MOTORIO PRASSICA
○ difficoltà di esecuzione ○ difficoltà di pianificazione ○ difficoltà di programmazione e progettazione ○ **nessuna difficoltà** ○ **è un punto di forza**
ASPETTI VISUO- SPAZIALI
○ difficoltà nell'orientamento dx/sx ○ difficoltà nell'organizzazione del foglio ○ difficoltà nell'organizzazione dei materiali (di gioco/scolastici) ○ **nessuna difficoltà**

SEZIONE C – PARTE I
(comune a tutti gli allievi BES, compresi gli alunni affetti da DSA)

DESCRIZIONE DEGLI ASPETTI LEGATI ALLA PARTECIPAZIONE SOCIALE

AUTONOMIE		
AREE	**PRESENTA CRITICITÀ**	**HA ABILITÀ RESIDUE O È UN PUNTO DI FORZA**
Autonomia personale	○ gestione abbigliamento ○ autonomia in mensa ○ autonomia in igiene personale	○ gestione abbigliamento ○ autonomia in mensa ○ autonomia in igiene personale
Autonomia di lavoro	○ necessita di guida continua ○ necessita di sollecitazioni per attivarsi	○ è autonomo
Autonomia scolastica	○ difficoltà a gestire spazi e tempi della scuola ○ difficoltà nel gestire diario e materiale scolastico (disordine, incuria e dimenticanze) ○ non esegue i compiti	○ sa gestire spazi e tempi della scuola ○ sa gestire diario e materiale scolastico (disordine, incuria e dimenticanze) ○ esegue i compiti assegnati
MOTIVAZIONE		
Partecipazione attività di gruppo/classe	○ passivo ○ selettivo ○ isolato ○ tende a disturbare	○ collaborativo ○ attivo ○ esecutore ma non passivo
Interessi	○ ristretti e rigidi ○ solo alcune materie/attività ○ selettivi ○ aggreganti	○ interessi vari e flessibili ○ si applica a tutte le attività ○ interessi: …… …….... ……..
Tolleranza alla frustrazione ed errore	○ in caso di situazioni frustranti può dar luogo a condotte problematiche (rabbia/oppositivo/provocatorio) ○ non riconosce /ammette i propri errori ○ non si interessa agli errori che commette ○ non è consapevole degli errori che commette	○ sa tollerare frustrazioni ed errori

ASPETTI SOCIO-AFFETTIVI		
AREE	**PRESENTA CRITICITÀ**	**HA ABILITÀ RESIDUE O È UN PUNTO DI FORZA**
RAPPORTI CON GLI ADULTI	○ tende all'oppositività ○ tende alla sfida ○ necessita di gratificazioni e/o rassicurazioni continue ○ tende a polemizzare ○ non chiede aiuto all'adulto	○ rapporti positivi ○ sensibile alla gratificazione ○ disponibile al dialogo ○ sa chiedere aiuto

RAPPORTI CON I PARI	☐ offensivo ☐ aggressivo ☐ fastidioso/invadente ☐ polemico ☐ non è empatico ☐ non accetta critiche ☐ si isola ☐ molto selettivo con i pari ☐ facilmente manipolabile da altri ☐ leader negativo (anche potenziale)	☐ sensibile ☐ disponibile ad aiutare gli altri ☐ attento a chi è più debole ☐ disponibile ad adattarsi positivamente al gruppo ☐ elemento positivo nel gruppo
AUTOREGOLAZIONE EMOZIONALE	☐ dopo una situazione di disagio non riesce ad autoregolarsi ☐ necessita della mediazione dell'adulto per gestire situazioni conflittuali ☐ manifesta disagi emotivi	☐ riesce ad autoregolarsi in tempi brevi anche in caso di situazioni di disagio ☐ sa gestire autonomamente situazioni conflittuali ☐ accetta la mediazione dell'adulto
ABILITÀ LUDICHE	☐ presenta comportamenti disturbanti ☐ assenza di iniziativa autonoma ☐ ripetitivo ☐ caotico	☐ partecipa in modo adeguato alle attività ludiche

DESCRIZIONE DI ALTRI ASPETTI SIGNIFICATIVI

STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO		
Sottolinea, identifica parole-chiave …	☐ Autonomo	○ Da potenziare
Costruisce schemi, mappe o diagrammi	☐ Autonomo	○ Da potenziare
Utilizza strumenti informatici (computer, correttore ortografico, software …)	☐ Autonomo	○ Da potenziare
Usa strategie di memorizzazione (immagini, colori, riquadrature …)	☐ Autonomo	○ Da potenziare
Accetta l'uso di strumenti compensativi e dispensativi?	☐ Sì ☐ Sì, ma si preoccupa del giudizio altrui ☐ Li usa malvolentieri ☐ No ☐ Sinora non li ha usati	

APPRENDIMENTO DELLE LINGUE STRANIERE

○ Pronuncia difficoltosa
○ Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base
○ Difficoltà nella scrittura
○ Difficoltà nell'acquisizione di nuovo lessico
○ Notevoli differenze tra comprensione del testo scritto e orale
○ Notevoli differenze tra produzione scritta e orale
○ **Non mostra particolari difficoltà almeno per il momento in (sottolinea):**
- **prima lingua straniera**
- **seconda lingua straniera**

○ Altro**:**

SEZIONE D - PATTO EDUCATIVO

PARTE I – STRATEGIE INCLUSIVE ADOTTATE PER LA CLASSE (indicare quelle di maggior interesse per l'alunno/a)[3]

Per raggiungere il successo formativo dell'alunno è necessario

- Promuovere l'autonomia personale e sociale
- Sensibilizzare la classe alle diversità come risorsa e accettazione dell'altro
- Valorizzare lo stile di apprendimento di ogni alunno
- Porre particolare attenzione alla qualità e alla gestione stessa dei rinforzi

Organizzazione dell'ambiente e procedure comportamentali

- Porre particolare attenzione all'introduzione di routine scolastiche
- Predisporre l'ambiente nel quale viene inserito lo studente in modo tale da ridurre al minimo le fonti di distrazione (compresa la posizione in classe dell'alunno stesso)
- Condividere con la classe regole sociali di convivenza e sistemi di rinforzo
- Definire compiti sociali con turnazione
- Promuovere l'attività di autovalutazione e di autoregolazione emozionale

Strategie didattico-educative

- Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza
- Privilegiare la tecnica del cooperative learning nelle sue diverse forme
- Applicare la didattica laboratoriale
- Fare ricorso al tutoring fra pari
- Utilizzare tempi di lavoro brevi e/o con piccole pause
- Adottare strategie di lavoro per sotto-obiettivi
- Svolgere attività particolari sulla comprensione e l'esecuzione delle consegne
- Utilizzare testi o informazioni ad alta leggibilità
- Controllare che i compiti e tutte le comunicazioni alle famiglie siano trascritti correttamente
- Promuovere processi metacognitivi
- Favorire la verbalizzazione da parte dell'alunno delle procedure utilizzate e per verificare l'avvenuta comprensione di compiti e consegne
- Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali
- Utilizzare nel processo di apprendimento le opportunità offerte da strumenti informatici e tecnologici

Strategie valutative generali

- Valorizzare il processo di apprendimento dell'allievo e non valutare solo il prodotto/risultato; valutare per "dare valore" all'allievo e al suo percorso
- Considerare gli aspetti emotivi connessi ai processi valutativi
- Rassicurare gli allievi circa le conseguenze delle valutazione

Metodologie e/o strategie specifiche

- Didattica montessoriana
- Metodo Feuerstein
- Didattica metacognitiva
- Token economy
- Programma Start
- Flipped Classroom
- Strategie relazionali (role playing, circle time)
- Strategie di gestione delle contingenze in presenza di gravi comportamenti problema (time out …)
- Didattica inclusiva
- Strategie di approccio mnemonic

[3] Si inseriscono nel documento definitivo solo le strategie e gli accorgimenti che riteniamo funzionali a supportare il percorso di apprendimento dell'alunno. Il resto lo cancelliamo in modo che non figuri nel documento definitivo. Alla fine di ogni sottosezione lasciamo spazio ad eventuali integrazioni.

PARTE II DIDATTICA E VALUTAZIONE DISCIPLINARE PERSONALIZZATA

Nella compilazione si considerino solo le discipline che necessitano di individualizzazione/personalizzazione
RIPORTARE NELLA CASELLA IL CODICE DELL'INTERVENTO

DISCIPLINA	STRUMENTI COMPENSATIVI	EVENTUALI MISURE DISPENSATIVE (P = IN PARTE)	TEMPI AGGIUNTIVI (SÌ O NO?)	STRATEGIE PER GESTIRE EMOZIONI E COMPORTAMENTI E LA MOTIVAZIONE	CRITERI VALUTATIVI

	STRUMENTI COMPENSATIVI (legge 170/10 e linee guida 12/07/11)
C1	*Utilizzo di computer e tablet (possibilmente con stampante)*
C2	*Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico (possibilmente vocale) e con tecnologie di sintesi vocale (anche per le lingue straniere)*
C3	*Utilizzo di risorse audio (file audio digitali, audiolibri…).*
C4	*Utilizzo del registratore digitale o di altri strumenti di registrazione per uso personale*
C5	*Utilizzo di ausili per il calcolo (tavola pitagorica, linee dei numeri…) ed eventualmente della calcolatrice con foglio di calcolo*
C6	*Utilizzo di schemi, tabelle, mappe e diagrammi di flusso come supporto durante compiti e verifiche scritte*
C7	*Utilizzo di formulari e di schemi e/o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche scritte*
C8	*Utilizzo di mappe e schemi durante le interrogazioni, eventualmente anche su supporto digitalizzato (presentazioni multimediali), per facilitare il recupero delle informazioni*
C9	*Utilizzo di dizionari digitali (cd rom, risorse on line)*
C10	*Utilizzo di software didattici e compensativi (free e/o commerciali)*
C11	*Utilizzo di testi ad alta leggibilità – testi di didattica inclusiva*
C12	*Uso di supporti attentivi come segnariga, temporizzatori …*
C13	*Utilizzo di supporti visivi e scritti per fornire indicazioni operative per autoregolarsi*
C14	*Utilizzo di forbici, righelli , squadre o altro materiale con impugnatura facilitante*
C15	*Utilizzo di quaderni con facilitatori di scrittura (quaderni per disgrafia, diari più grandi, tabelle …)*
C16	*Utilizzo di supporti visivi e scritti per fornire indicazioni operative su come organizzare banco e spazi*
C17	*Utilizzo di mappe, schemi, tutorial cartacei ma anche di tipo informatico per ricordare procedure di risoluzione di compiti*

NB: *In caso di* ***esame di stato****, gli* ***strumenti adottati*** *andranno indicati nella* ***riunione preliminare per l'esame conclusivo del primo ciclo*** *in cui il Consiglio di Classe dovrà indicare modalità, tempi e sistema valutativo previsti*

EVENTUALI MISURE DISPENSATIVE (legge 170/10 e linee guida 12/07/11) E INTERVENTI DI INDIVIDUALIZZAZIONE	
D1	*Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe*
D2	*Dispensa dall'uso dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento*
D3	*Dispensa dall'uso del corsivo e dello stampato minuscolo*
D4	*Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti*
D5	*Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna*
D6	*Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie*
D7	*Dispensa dall'utilizzo di tempi standard*

D8	*Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi formativi*
D9	*Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling*

STRATEGIE PER GESTIRE EMOZIONI, COMPORTAMENTI E LA MOTIVAZIONE	
S1	*Per rafforzare le autonomie, utilizzare supporti visivi e scritti per fornire indicazioni operative*
S2	*Dare dei modelli esecutivi (visivi, scritti, per imitazione, per esplicitazione)*
S3	*Scrivere dei promemoria da mettere sul banco dell'alunno o su libri o diari*
S4	*Aumentare gradualmente il tempo di applicazione ad un'attività*
S5	*Promuovere dei brevi momenti di distacco dal compito in cui l'alunno può svolgere attività gratificanti*
S6	*Somministrare rinforzi nell'immediato del comportamento adeguato emesso*
S7	*Usare gli interessi dell'alunno come rinforzo o dopo un'attività impegnativa o per premiare un raggiungimento degli obiettivi*
S8	*Informare frequentemente e in modo preciso l'alunno su come sta svolgendo e come si sta comportando soprattutto rispetto agli obiettivi da raggiungere*
S9	*Utilizzare rinforzi diversificati*

CRITERI VALUTATIVI	
V1	*Predisporre verifiche scritte scalari, accessibili, brevi, strutturate*
V2	*Facilitare la decodifica della consegna e del testo*
V3	*Controllare la gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi e della loro comprensione)*
V4	*Introdurre prove informatizzate e supporti tecnologici*
V5	*Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove (sino al 30% in più)*
V6	*Programmare e concordare con l'alunno le verifiche*
V7	*Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) ove necessario*
V8	*Fare usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali*
V9	*Accordarsi su modalità e tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare supporti multimediali*
V10	*Accordarsi su tempi e su modalità delle interrogazioni*
V11	*Accordarsi su modalità e tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare supporti multimediali*
V12	*Nelle verifiche scritte, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi formativi*
V13	*Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale); riduzione al minimo delle domande a risposte aperte*
V14	*Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale*
V15	*Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione*
V16	*Valorizzare il contenuto nell'esposizione orale, tenendo conto di eventuali difficoltà espositive*
V17	*Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi*
V18	*Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici negli elaborati*

PARTE III - Accordi con la famiglia e lo studente:[4]

Nelle attività di studio a casa l'allievo:

○ è seguito da un Tutor nelle discipline: _____

con cadenza: □ quotidiana □ bisettimanale □ settimanale □ quindicinale

○ è seguito da familiari

○ utilizza strumenti compensativi

○ utilizza strumenti dispensativi **(tenendo conto che per gli alunni non DSA dovranno essere gradualmente estinti in vista degli Esami di Stato che non li prevedono)**

Strumenti da utilizzare nel lavoro a casa

○ strumenti informatici (pc, videoscrittura con correttore ortografico,…)

 tecnologia di sintesi vocale (specificare quali .....)

○ calcolatrice

○ formulari per matematica e geometria, tabelle per i verbi, sintesi di analisi logica e grammaticale, tabelle dei verbi di prima e seconda lingua straniera …

○ appunti scritti al pc

○ registrazioni digitali

○ materiali multimediali (video, simulazioni…)

○ testi semplificati e/o ridotti

○ fotocopie aggiuntive con spiegazioni, schemi, mappe, glossari, scalette

○ schemi e mappe

○ altro:

Attività scolastiche individualizzate programmate

 attività di recupero……

○ attività di consolidamento e/o di potenziamento

○ particolari attività di laboratorio ……

○ attività di classi aperte (per piccoli gruppi) ……

○ attività di carattere culturale, formativo, socializzante in orario extracurricolare

○ altro:

[4] Questi accordi sono riassuntivi rispetto a quanto poi ogni singola disciplina/area disciplinare stabilirà nel proprio spazio nella tabella PARTE III.

PARTE IV - RAPPORTO CON LA FAMIGLIA
- La famiglia

○ Dichiara di essere stata informata

○ Esprime il proprio consenso all'attuazione del PDP

○ Esprime il proprio consenso ed assume degli impegni. In questo caso si concordano:

(Scegliere le voci che interessano o aggiungerne altre)

○ le modalità di assegnazione dei compiti a casa (quantità, qualità, richieste...):

_____
_____
_____
_____

○ gli strumenti compensativi da utilizzare a casa:

_____
_____
_____

○ il controllo costante del diario per la verifica dei compiti a casa
○ la verifica domestica affinché siano portati a scuola i materiali richiesti:
○ le modalità delle interrogazioni:

_____
_____

○ eventuali osservazioni e/o suggerimenti da parte dei genitori

_____
_____
_____
_____
_____

IL DIRIGENTE

_____
_____

GLI INSEGNANTI

_____ _____
_____ _____
_____ _____
_____ _____
_____ _____
_____ _____

I GENITORI

_____
_____

Data _____

CONSENSO INFORMATO

Il sottoscritto_____genitore di _____

acquisita cognizione della disciplina vigente e dei propri diritti a tutela della privacy, individuato il ben delimitato ed indispensabile ambito di comunicazione e diffusione dei dati che saranno raccolti o prodotti, preso atto dell'adozione di ogni cautela e salvaguardia della riservatezza di dette informazioni, esprimono il proprio consenso al trattamento e alla comunicazione dei dati personali che riguardano il proprio figlio, ivi compresi quelli strettamente sensibili ai fini assolutamente necessari (D. Lgs. 30/06/2003, n. 196).

FIRMA*

_____

_____

Il sottoscritto, consapevole delle conseguenze amministrative e penali per chi rilasci dichiarazioni non corrispondenti a verità, ai sensi del DPR 245/2000, dichiara di aver effettuato la scelta/richiesta in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli artt. 316,337 ter e 337 quater del codice civile, che richiedono il consenso di entrambi i genitori.

PROGETTO DIDATTICO PERSONALIZZATO CONSENSO DEI GENITORI

VERBALE DEL TEAM/CONSIGLIO DI CLASSE IN DATA……..

COLLOQUIO CON LA FAMIGLIA IN DATA ……

DICHIARAZIONE PER LA FAMIGLIA

Il sottoscritto……in accordo con le indicazioni del Consiglio di classe....., esprime parere favorevole ad una personalizzazione/individualizzazione del percorso formativo del proprio figlio…… per l'anno scolastico ..... come previsto dalla Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e successiva Circolare n° 8 del 06/03/2013.

Il progetto definisce obiettivi di apprendimento specifici ed adeguati alle effettive capacità dello studente, al fine di consentirne lo sviluppo delle potenzialità e la piena partecipazione alle attività educative e didattiche.

A fine anno scolastico l'esito positivo, cioè il passaggio alla classe successiva/l'ammissione all'esame dipenderà dal raggiungimento dei risultati previsti dal PDP BES.

Data_____ Firma del genitore

_____

PROGETTO DIDATTICO PERSONALIZZATO NON CONSENSO DEI GENITORI

VERBALE DEL TEAM/CONSIGLIO DI CLASSE IN DATA……..

COLLOQUIO CON LA FAMIGLIA IN DATA ……

DICHIARAZIONE PER LA FAMIGLIA

Il sottoscritto……in disaccordo con le indicazioni del Team docenti della classe/ ....

……, esprime parere contrario alla stesura del PDP BES per il proprio figlio…… per l'anno scolastico ....., come previsto dalla Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e successiva Circolare n° 8 del 06/03/2013.

Data_____ Firma del genitore

_____

I. C. S. ALDO MORO

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Unione Europea Fondi Strutturali 2014-2020

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ALDO MORO"
Scuola Infanzia, Primaria e S.S.1°
Via R. Viviani n° 2 Maddaloni, CE – tel. 0823/ 435949 – fax 0823/ 402625 – C.F. 93086020612
PEC: ceic8av00r@pec.istruzione.it e-mail: ceic8av00r@istruzione.it www.aldomoromaddaloni.edu.it

VADEMECUM: PASSO DOPO PASSO

Il VADEMECUM è destinato in modo particolare al passaggio di scuola degli alunni con disabilità rilevante e, in particolare, agli alunni ascrivibili ai disturbi dello spettro autistico. Le azioni suggerite qui di seguito, possono naturalmente essere di riferimento anche per tutti quegli alunni (con disabilità non rilevante, DSA, ADHD, svantaggio, stranieri …) per cui si ravvisi la necessità di una particolare attenzione nella fase di passaggio ad un successivo ordine di scuola. Al termine delle iscrizioni, quando sono state individuate le Scuole alle quali gli alunni afferiranno, si procederà indicativamente nel modo seguente:

1. Un Insegnante/referente[1] della classe di provenienza l'alunno contatterà un insegnante/referente della scuola accogliente, per concordare un incontro con i docenti ed il nuovo docente di sostegno [se già individuato], finalizzato a:

- fornire le prime informazioni sul percorso scolastico dell'alunno
- concordare una iniziale ipotesi di progetto di accoglienza
- ipotizzare una visita di alcuni fra i nuovi insegnanti all' attuale scuola frequentata dall'alunno, affinché egli possa incontrare I nuovi insegnanti in uno spazio per lui familiare e rassicurante,

1 Entro il mese di aprile: può essere l'Ins.te di sostegno o un insegnante del team della classe o, qualora venga richiesta perché se ne ravvisa l'opportunità, la F.S. per l'Inclusione. Ad una parte di questo primo incontro, o ad un incontro successivo, sarebbe opportuno partecipassero anche i genitori e gli specialisti.

- ipotizzare una o due visite dell'alunno alla nuova scuola, affinché conosca e prenda confidenza con il nuovo ambiente. E' importante pianificare con cura queste visite affinché l'impatto con il nuovo ambiente sia il più sereno possibile. Le visite vanno organizzate verso la fine dell'anno scolastico svolte con la collaborazione dei genitori e d e gli specialisti per preparare al meglio il bambino a questo evento.

2. Attuazione delle azioni concordate nel primo incontro.

3. Partecipazione congiunta degli Ins.ti dei due ordini di scuola [o di alcuni insegnanti referenti] all'incontro per la definizione del PDF al quale naturalmente partecipano gli specialisti, i genitori e tutte le figure di cui si ritenga importante la partecipazione.

4. Incontro degli insegnanti [o di alcuni insegnanti referenti] dei due ordini di scuola, prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, per un'ultima messa a punto del Progetto di Inclusione dell'alunno nella nuova scuola e per l'organizzazione dei primi giorni di scuola: orari, organizzazione degli spazi, prime attività da ipotizzare anche in termini di continuità didattica.

Gli Operatori Socio Sanitari [OSS] di riferimento partecipano all'organizzazione e all'attuazione delle fasi del progetto di passaggio alla nuova scuola. Importante, in alcuni casi, la partecipazione dei Collaboratori Scolastici della scuola che accoglierà l'alunno, ad almeno uno degli incontri

ALLEGATO 5

I. C. S. ALDO MORO

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Unione Europea Fondi Strutturali 2014-2020

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ALDO MORO"

Scuola Infanzia, Primaria e S.S.1°

Via R. Viviani n° 2 Maddaloni, CE – tel. 0823/ 435949 – fax 0823/ 402625 – C.F. 93086020612

PEC: ceic8av00r@pec.istruzione.it e-mail: ceic8av00r@istruzione.it www.aldomoromaddaloni.edu.it

SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Anno Scolastico 2020/2021

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Visti gli atti di ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti e ai giudizi definiti dal Consigli di classe in sede di scrutinio finale;

Tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al profilo dello studente;

Certifica

Che l'alunn……

Nat… a……il…….

Ha frequentato nell'anno scolastico……. /……la classe ……sez……. con orario settimanale di..... ore;

ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

ALLEGATO 5

Livello Indicatori esplicativi

A- ***Livello avanzato:*** l'alunno svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli

B- ***Livello intermedio:*** l'alunno svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite;

C- ***Livello base:*** l'alunno svolge compiti semplici in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze ed abilità fondamentali e

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI	
Asse dei linguaggi	**LIVELLI**
Lingua italiana: • Leggere, comprendere in forma guidata/autonoma semplici testi di genere diverso • Produrre semplici testi scritti di vario genere • Utilizzare alcune delle principali strutture della lingua italiana	
Lingua straniera (1^ lingua inglese) • Comprendere il significato globale di semplici messaggi orali e semplici testi scritti • Produrre in forma guidata-autonoma testi scritti di vario argomento • Utilizzare le principali funzioni linguistiche, il lessico e le strutture grammaticali • Interagire in semplici conversazioni legate al quotidiano	
Lingua straniera (2^ lingua francese) • Comprendere il significato globale di semplici messaggi orali e semplici testi scritti • Produrre in forma guidata-autonoma testi scritti di vario argomento • Utilizzare le principali funzioni linguistiche, il lessico e le strutture grammaticali • Interagire in semplici conversazioni legate al quotidiano	
Asse motorio	
• Acquisizione della percezione corporea • Rispettare le regole nei giochi di squadra • Accettare i tempi ed i ruoli nelle attività di squadra	
Asse matematico	
• conoscere le definizioni ed i concetti fondamentali della disciplina • applicare i principali procedimenti nel calcolo numerico • riconoscere e risolvere semplici situazioni problematiche	
Asse scientifico-tecnologico-espressivo	
• conoscere gli elementi essenziali della disciplina • riferire oralmente e per iscritto semplici contenuti disciplinari • utilizzare in forma guidata-autonoma alcune delle principali funzioni del PC e della L.I.M. • saper utilizzare gli strumenti di lavoro essenziali per la realizzazione di prodotti grafico-espressivo • saper utilizzare semplici strumenti melodici-ritmici per l'esecuzione di facili brani musicali	
Asse storico-geografico	
• identificare e descrivere le peculiari caratteristiche fisico-antropologiche di un territorio • conoscere i principali eventi storici • saper raccontare la sua storia personale con le giuste sequenze temporali e spaziali	

di saper applicare basilari regole e procedure apprese;

D- **Livello iniziale:** L'alunno se opportunamente guidato, svolge compiti semplici in situazioni note.

Le competenze di base relative agli assi culturali sopra richiamati sono state acquisite dallo studente con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza di cui all'all. 2 del regolamento citato in premessa (1. imparare ad imparare; 2. progettare; 3. comunicare; 4. collaborare e partecipare; 5. agire in modo autonomo e responsabile; 6. risolvere problemi; 7. Individuare collegamenti e relazioni; 8. acquisire e interpretare l'informazione)

ALLEGATO 5

Con riferimento alle prove d'esame sostenute con esito positivo ha mostrato specifiche potenzialità nei seguenti ambiti disciplinari:

Maddaloni

La Dirigente Scolastica

_____

SCUOLA DELL'INFANZIA

[INTESTAZIONE DELLA SCUOLA]

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Anno Scolastico _____

BAMBINO/A _____

codice sostitutivo personale _____

Sezione _____ Plesso o sede_____

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA rilasciato in data _____

Data scadenza o rivedibilità: ☐ _____ ☐ Non indicata

PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data _____

Nella fase transitoria:

☐ PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE
DIAGNOSI FUNZIONALE redatta in data _____
PROFILO DINAMICO FUNZIONALE approvato in data _____

PROGETTO INDIVIDUALE [ ] redatto in data [ ] da redigere

PEI PROVVISORIO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. ____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO[1] ……
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. ____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO[1] ……
VERIFICA INTERMEDIA	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO[1] ……
VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L'A.S. SUCCESSIVO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO[1] ……

(1) o suo delegato

Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo **per l'inclusione**

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		

2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		
...		

Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione

Data	Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variazione (nuovo membro, sostituzione, decadenza...)

1. Quadro informativo

Situazione familiare / descrizione del bambino o della bambina

A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO.....

.....

.....

.....

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

o, se non disponibile, dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo dinamico funzionale (ove compilato)

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI

_____

_____

_____

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o, se non è stato ancora redatto, della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	☐ Va definita	☐ Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5B	☐ Va definita	☐ Va omessa
Dimensione Autonomia/Orientamento	Sezione 4C/5C	☐ Va definita	☐ Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5D	☐ Va definita	☐ Va omessa

3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il Progetto individuale è stato già redatto) _____
_____
_____

b. Indicazioni da considerare nella redazione del Progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 (se il Progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto)
_____
_____

4. Osservazioni sul/sulla bambino/a per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativo-didattici

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:
b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:
c. **Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento**:
d. Dimensione cognitiva, **neuropsicologica e dell'apprendimento**:

Revisione a seguito di Verifica intermedia Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	

5. Interventi per il/la bambino/a: obiettivi educativo-didattici, strumenti, strategie e modalità

A. **Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE** → *si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento*

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI EDUCATIVO-DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti

B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO → *si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati*

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI EDUCATIVO-DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti

C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO → *si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)*

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI EDUCATIVO-DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti

D. Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO → *capacità mnesiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti*

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI EDUCATIVO-DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti

Revisione a seguito di Verifica intermedia Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle diverse Dimensioni interessate	

Verifica conclusiva degli esiti Data: _____

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti	

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico - fisico, organizzativo, relazionale - con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica del bambino o della bambina e della sezione

Revisione a seguito di Verifica intermedia Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	

7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Tenendo conto di quanto definito nelle Sezioni 5 e 6, descrivere gli interventi previsti sul contesto e sull'ambiente di apprendimento

Revisione a seguito di Verifica intermedia Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	

Verifica conclusiva degli esiti Data: _____

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti.	

8. Interventi sul percorso curricolare

8. 1 Interventi educativo-didattici, strategie, strumenti nei diversi campi di esperienza

Modalità di sostegno educativo-didattici e ulteriori interventi di inclusione

Revisione a seguito di Verifica intermedia Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	

Verifica conclusiva degli esiti Data: _____

Con verifica dei risultati educativo-didattici conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento *NB: la valutazione dei traguardi di sviluppo delle competenze previste nei campi di esperienza delle indicazioni nazionali è effettuata da tutti i docenti della sezione*	

9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

Tabella orario settimanale

(da adattare - a cura della scuola - in base all'effettivo orario della sezione)

Per ogni ora specificare:

- se il/la bambino/a è presente a scuola salvo assenze occasionali — Pres. × (se è sempre presente non serve specificare)
- se è presente l'insegnante di sostegno — Sost. ×
- se è presente l'assistente all'autonomia o alla comunicazione — Ass. ×

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.00 - 9.00	Pres. × Sost. × Ass. ×					
9.00 - 10.00	Pres. × Sost. × Ass. ×					
10.00 – 11.00	Pres. × Sost. × Ass. ×					
11.00 - 12.00	Pres. × Sost. × Ass. ×					
12.00 - 13.00	Pres. × Sost. × Ass. ×					
...	...					

Il/la bambino/a frequenta con orario ridotto?	☐ Sì: è presente a scuola per ___ ore settimanali rispetto alle ___ ore della classe, nel periodo..... (indicare il periodo dell'anno scolastico), su richiesta della famiglia e degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola, per le seguenti motivazioni:..... ..... ☐ No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe
Il/la bambino/a è sempre nella sezione?	☐ Sì ☐ No, in base all'orario svolge nel periodo_____ (indicare il periodo dell'anno scolastico), _____ ore in altri spazi per le seguenti attività_____ con un gruppo di compagni ovvero individualmente per le seguenti oggettive, comprovate e particolari circostanze educative e didattiche_____
Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali _____
Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici_____ _____
Risorse professionali destinate all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale _____ Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente _____ ____
Altre risorse professionali presenti nella scuola/sezione	[ ] docenti della sezione o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno [ ] docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte al/alla bambino/a e/o alla sezione [ ] altro _____

Uscite didattiche e visite guidate	Interventi previsti per consentire al bambino o alla bambina di partecipare alle uscite didattiche e alle visite guidate organizzate per la sezione_____
Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di situazioni e comportamenti problematici	_____
Attività o progetti sull'inclusione rivolti alla classe	_____
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio_____

Interventi e attività extrascolastiche attive

Attività terapeutico-riabilitative	n° ore	struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)
Attività extrascolastiche di tipo formale, informale e non formale (es: attività ludico/ricreative, motorie, artistiche, etc.)		supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)

Revisione a seguito di Verifica intermedia

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle risorse professionali dedicate	

11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

Verifica finale del PEI Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI)	

Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]

Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposti; criticità emerse su cui intervenire, etc…	

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi) *igienica* ☐ *spostamenti* ☐ *mensa* ☐ *altro* ☐ *(specificare……)* Dati relativi all'assistenza di base (collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)	Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi): <u>Comunicazione:</u> *assistenza a bambini/e con disabilità visiva* ☐ *assistenza a bambini/e con disabilità uditiva* ☐ *assistenza a bambini/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo* ☐ <u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u> *cura di sé* ☐ *mensa* ☐ *altro* ☐ *(specificare ……)* Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)

Esigenze di tipo sanitario: comprendono le eventuali somministrazioni di farmaci o altri interventi a supporto di funzioni vitali da assicurare, secondo i bisogni, durante l'orario scolastico.
Somministrazioni di farmaci:

[] non comportano il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica da parte dell'adulto somministratore, ma solo adeguata formazione delle figure professionali coinvolte. Pertanto, possono essere coinvolte figure interne all'istituzione scolastica.
[ ] comportano cognizioni specialistiche e discrezionalità tecnica da parte dell'adulto somministratore, tali da richiedere il coinvolgimento di figure professionali esterne.

Altre esigenze ed interventi non riferibili esclusivamente alla specifica disabilità sono definiti nelle modalità ritenute più idonee, conservando la relativa documentazione nel fascicolo personale del bambino o della bambina.

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.)	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo

Proposta del numero di ore di sostegno per l'anno successivo*	Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, tenuto conto ☐ del Verbale di accertamento ☐ del Profilo di Funzionamento e del suo eventuale ☐ aggiornamento, secondo quanto disposto all'art. 18 del Decreto Interministeriale n. 182/2020, oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno, si propone - nell'ambito di quanto previsto dal D.Lgs 66/2017 e dal citato DI 182/2020 - il seguente fabbisogno di ore di sostegno. Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione: .....
Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno successivo* * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto ☐ del Verbale di accertamento ☐ del Profilo di Funzionamento e del suo eventuale ☐ aggiornamento, e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno: - si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente..... - si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5*bis* del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionale _____ per N. ore_____(1).
Eventuali esigenze correlate al trasporto del bambino o della bambina da e verso la scuola	

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

La verifica finale, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stata approvata dal GLO in data _____

Come risulta da verbale n. ___ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		

12. PEI Provvisorio per l'a. s. successivo

[da compilare a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica]

Proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo* * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dal Verbale di accertamento e dal Profilo di Funzionamento, si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione degli interventi educativi da attuare ed il relativo fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza					
	Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente ☐	Lieve ☐	Media ☐	Elevata ☐	Molto elevata ☐
	Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione:					

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi) *igienica* ☐ *spostamenti* ☐ *mensa* ☐ *altro* ☐ *(specificare.....)* Dati relativi all'assistenza di base (collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)	Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi): Comunicazione: *assistenza a bambini/e con disabilità visiva* ☐ *assistenza a bambini/e con disabilità uditiva* ☐ *assistenza a bambini/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo* ☐ Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella: *cura di sé* ☐ *mensa* ☐ *altro* ☐ *(specificare .....)* Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria).....

Esigenze di tipo sanitario: comprendono le eventuali somministrazioni di farmaci o altri interventi a supporto di funzioni vitali da assicurare, secondo i bisogni, durante l'orario scolastico.
Somministrazioni di farmaci:

[] non comportano il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica da parte dell'adulto somministratore, ma solo adeguata formazione delle figure professionali coinvolte. Pertanto, possono essere coinvolte figure interne all'istituzione scolastica.
[ ] comportano cognizioni specialistiche e discrezionalità tecnica da parte dell'adulto somministratore, tali da richiedere il coinvolgimento di figure professionali esterne.

Altre esigenze ed interventi non riferibili esclusivamente alla specifica disabilità sono definiti nelle modalità ritenute più idonee, conservando la relativa documentazione nel fascicolo personale del bambino o della bambina.

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.)	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo .....
Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo* * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Tenuto conto del Verbale di accertamento e del Profilo di Funzionamento si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione del fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo: a) Fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente_____ _____ b) Fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5*bis* del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionale _____ per N. ore_____(1).
Eventuali esigenze correlate al trasporto del bambino o della bambina da e verso la scuola	

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

Il PEI provvisorio con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali e relativo fabbisogno da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stato approvato dal GLO

in data _____

come risulta da verbale n. ___ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		

SCUOLA PRIMARIA

[INTESTAZIONE DELLA SCUOLA]

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Anno Scolastico _____

ALUNNO/A _____

codice sostitutivo personale _____

Classe _____ Plesso o sede_____

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA rilasciato in data _____

Data scadenza o rivedibilità: ☐ _____ ☐ Non indicata

PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data _____

Nella fase transitoria:

☐ PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE
DIAGNOSI FUNZIONALE redatta in data _____
PROFILO DINAMICO FUNZIONALE approvato in data _____

PROGETTO INDIVIDUALE ☐ redatto in data _____ ☐ da redigere

PEI PROVVISORIO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO[1] ……
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. ____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO[1] ……
VERIFICA INTERMEDIA	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO[1] ……
VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L'A.S. SUCCESSIVO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO[1] ……

(1) o suo delegato

Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo **per l'inclusione**

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		

2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		
...		

Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione

Data	Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variazione (nuovo membro, sostituzione, decadenza...)

1. Quadro informativo

Situazione familiare / descrizione dell'alunno o dell'alunna

A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO.....

.....

.....

.....

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

o, se non disponibile, dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo dinamico funzionale (ove compilato)

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI

_____

_____

_____

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o, se non è stato ancora redatto, della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	☐ Va definita	☐ Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5B	☐ Va definita	☐ Va omessa
Dimensione Autonomia/Orientamento	Sezione 4C/5C	☐ Va definita	☐ Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5D	☐ Va definita	☐ Va omessa

3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il Progetto individuale è stato già redatto) _____
_____
_____

b. Indicazioni da considerare nella redazione del Progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 (se il Progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto)
_____
_____

4. **Osservazioni sull'alunno/a** per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

a. **Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione**:
b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:
c. **Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento**:
d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica **e dell'apprendimento**:

Revisione a seguito di Verifica intermedia Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	

5. Interventi per **l'alunn**o/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

A. **Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE** → *si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento*

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI EDUCATIVI, DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti

B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO → *si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati*

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI EDUCATIVI, DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti

C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO → *si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)*

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI EDUCATIVI, DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti

D. Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO → *capacità mnesiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi*

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI EDUCATIVI, DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti

Revisione a seguito di Verifica intermedia Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle diverse Dimensioni interessate.	

Verifica conclusiva degli esiti Data: _____

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti.	

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico - fisico, organizzativo, relazionale - con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dell'alunno/a e della classe.

Revisione a seguito di Verifica intermedia Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	

7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Tenendo conto di quanto definito nelle Sezioni 5 e 6, descrivere gli interventi previsti sul contesto e sull'ambiente di apprendimento.

Revisione a seguito di Verifica intermedia Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	

Verifica conclusiva degli esiti Data: _____

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti.	

8. Interventi sul percorso curricolare

8. 1 Interventi educativo-didattici, strategie, strumenti nelle diverse discipline/aree disciplinari
(Anche nel caso in cui le discipline siano aggregate in aree disciplinari, la valutazione degli apprendimenti è sempre espressa per ciascuna disciplina)

Modalità di sostegno educativo-didattico e ulteriori interventi di inclusione.....
.....
.....

8.2 Progettazione disciplinare (1)

Disciplina/Area disciplinare: _____	Rispetto alla progettazione didattica della classe, sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze), alle strategie e metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione _____ _____
Disciplina/Area disciplinare: _____	Rispetto alla progettazione didattica della classe, sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze), alle strategie e metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione _____ _____
Disciplina/Area disciplinare: _____	Rispetto alla progettazione didattica della classe, sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze), alle strategie e metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione _____ _____

(1) Compilare soltanto per le discipline/aree disciplinari per le quali è prevista una progettazione personalizzata.

8.4 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

Comportamento:	☐ A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe ☐ B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi: .....

Revisione a seguito di Verifica intermedia Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	

Verifica conclusiva degli esiti Data: _____

Con verifica dei risultati didattici conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento. *NB: la valutazione finale degli*	

apprendimenti è di competenza di tutto il Team dei docenti	

9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

Tabella orario settimanale

(da adattare - a cura della scuola - in base all'effettivo orario della classe)

Per ogni ora specificare:
- se l'alunno /a è presente a scuola salvo assenze occasionali — Pres. × (se è sempre presente non serve specificare)
- se è presente l'insegnante di sostegno — Sost. ×
- se è presente l'assistente all'autonomia o alla comunicazione — Ass. ×

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.00 - 9.00	Pres. × Sost. × Ass. ×					
9.00 - 10.00	Pres. × Sost. × Ass. ×					
10.00 - 11.00	Pres. × Sost. × Ass. ×					
11.00 - 12.00	Pres. × Sost. × Ass. ×					
12.00 - 13.00	Pres. × Sost. × Ass. ×					
...	...					

L'alunno/a frequenta con orario ridotto?	☐ Sì: è presente a scuola per ___ ore settimanali rispetto alle ___ ore della classe, nel periodo_____ (indicare il periodo dell'anno scolastico), su richiesta della famiglia e degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola, per le seguenti motivazioni:..... ☐ No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe
L'alunno/a è sempre nel gruppo classe?	☐ Sì ☐ No, in base all'orario svolge nel periodo_____ (indicare il periodo dell'anno scolastico), _____ ore in altri spazi per le seguenti attività_____ con un gruppo di compagni ovvero individualmente per le seguenti oggettive, comprovate e particolari circostanze educative e didattiche_____
Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali _____
Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici_____
Risorse professionali destinate all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione	Tipologia di assistenza/figura professionale _____ Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente _____

Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe	[ ] docenti del team o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno [ ] docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte all'alunno/a e/o alla classe [ ] altro _____
Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione	Interventi previsti per consentire all'alunno/a di partecipare alle uscite didattiche, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione organizzati per la classe_____
Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di situazioni e comportamenti problematici	_____
Attività o progetti sull'inclusione rivolti alla classe	_____
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio_____

Interventi e attività extrascolastiche attive

Attività terapeutico-riabilitative	n° ore	struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)
Attività extrascolastiche di tipo formale, informale e non formale (es: attività ludico/ricreative, motorie, artistiche, etc.)		supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)

Revisione a seguito di Verifica intermedia

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle risorse professionali dedicate	

10.CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE con eventuali note esplicative (D.M. 742/2017)
[solo per alunni/e in uscita dalle classi quinte]

Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
NOTE ESPLICATIVE …….. …….. ……..	

11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

Verifica finale del PEI Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI)	

Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]

Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposti; criticità emerse su cui intervenire, etc…	

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi) *igienica* ☐ *spostamenti* ☐ *mensa* ☐ *altro* ☐ *(specificare.....)* Dati relativi all'assistenza di base (collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)	Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi): <u>Comunicazione:</u> *assistenza a bambini/e con disabilità visiva* ☐ *assistenza a bambini/e con disabilità uditiva* ☐ *assistenza ad alunni/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo* ☐ <u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u> *cura di sé* ☐ *mensa* ☐ *altro* ☐ *(specificare .....)* Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)

Esigenze di tipo sanitario: comprendono le eventuali somministrazioni di farmaci o altri interventi a supporto di funzioni vitali da assicurare, secondo i bisogni, durante l'orario scolastico.
Somministrazioni di farmaci:

[] non comportano il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica da parte dell'adulto somministratore, ma solo adeguata formazione delle figure professionali coinvolte. Pertanto, possono essere coinvolte figure interne all'istituzione scolastica.
[ ] comportano cognizioni specialistiche e discrezionalità tecnica da parte dell'adulto somministratore, tali da richiedere il coinvolgimento di figure professionali esterne.

Altre esigenze ed interventi non riferibili esclusivamente alla specifica disabilità sono definiti nelle modalità ritenute più idonee, conservando la relativa documentazione nel fascicolo personale dell'alunno o dell'alunna.

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo

Proposta del numero di ore di sostegno per l'anno successivo*	Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, tenuto conto ☐ del Verbale di accertamento ☐ del Profilo di Funzionamento, e del suo eventuale ☐ aggiornamento, secondo quanto disposto all'art. 18 del Decreto Interministeriale n. 182/2020, oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno, si propone - nell'ambito di quanto previsto dal D.Lgs 66/2017 e dal citato DI 182/2020 - il seguente fabbisogno di ore di sostegno. Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione:_____
Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno successivo* * (Art.7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto ☐ del Verbale di accertamento ☐ del Profilo di Funzionamento, e del suo eventuale ☐ aggiornamento, e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno: - si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente_____ - si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5*bis* del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionale _____ per N. ore_____(1).
Eventuali esigenze correlate al trasporto dell'alunno/a da e verso la scuola	

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

La verifica finale, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stata approvata dal GLO in data _____

Come risulta da verbale n. ___ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		

12. PEI Provvisorio per l'a. s. successivo

[da compilare a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica]

Proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo* * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dal Verbale di accertamento e dal Profilo di Funzionamento, si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione degli interventi educativo-didattici da attuare ed il relativo fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza					
	Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente ☐	Lieve ☐	Media ☐	Elevata ☐	Molto elevata ☐
	Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione:_____ _____					

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi)	Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi):
igienica ☐ *spostamenti* ☐ *mensa* ☐ *altro* ☐ *(specificare.....)* Dati relativi all'assistenza di base (collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)	<u>Comunicazione:</u> *assistenza a bambini/e con disabilità visiva* ☐ *assistenza a bambini/e con disabilità uditiva* ☐ *assistenza ad alunni/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo* ☐ <u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u> *cura di sé* ☐ *mensa* ☐ *altro* ☐ *(specificare .....)* Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria).....

Esigenze di tipo sanitario: comprendono le eventuali somministrazioni di farmaci o altri interventi a supporto di funzioni vitali da assicurare, secondo i bisogni, durante l'orario scolastico.
Somministrazioni di farmaci:

[] non comportano il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica da parte dell'adulto somministratore, ma solo adeguata formazione delle figure professionali coinvolte. Pertanto, possono essere coinvolte figure interne all'istituzione scolastica.
[ ] comportano cognizioni specialistiche e discrezionalità tecnica da parte dell'adulto somministratore, tali da richiedere il coinvolgimento di figure professionali esterne.

Altre esigenze ed interventi non riferibili esclusivamente alla specifica disabilità sono definiti nelle modalità ritenute più idonee, conservando la relativa documentazione nel fascicolo personale dell'alunno o dell'alunna.

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo .....
Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo* * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Tenuto conto del Verbale di accertamento e del Profilo di Funzionamento si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione del fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo: a) Fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente_____ _____ b) Fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5*bis* del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionale _____ per N. ore_____(1).
Eventuali esigenze correlate al trasporto dell'alunno/a da e verso la scuola	

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

Il PEI provvisorio con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali e relativo fabbisogno da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stato approvato dal GLO

in data _____

come risulta da verbale n. ___ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

[INTESTAZIONE DELLA SCUOLA]

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Anno Scolastico _____

ALUNNO/A _____

codice sostitutivo personale _____

Classe _____ Plesso o sede_____

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA rilasciato in data _____

Data scadenza o rivedibilità: ☐ _____ ☐ Non indicata

PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data _____

Nella fase transitoria:

☐ PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE
DIAGNOSI FUNZIONALE redatta in data _____
PROFILO DINAMICO FUNZIONALE approvato in data _____

PROGETTO INDIVIDUALE ☐ redatto in data _____ ☐ da redigere

PEI PROVVISORIO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO[1] ……
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO[1] ……
VERIFICA INTERMEDIA	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO[1] ……
VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L'A.S. SUCCESSIVO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO[1] ……

Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo **per l'inclusione**

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		

2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		
...		

Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione

Data	Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variazione (nuovo membro, sostituzione, decadenza...)

1. Quadro informativo

Situazione familiare / descrizione dell'alunno/a

A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO.....

.....

.....

.....

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

o, se non disponibile, dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo dinamico funzionale (ove compilato)

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI

_____

_____

_____

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o, se non è stato ancora redatto, della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le Sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	☐ Va definita	☐ Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5B	☐ Va definita	☐ Va omessa
Dimensione Autonomia/Orientamento	Sezione 4C/5C	☐ Va definita	☐ Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5D	☐ Va definita	☐ Va omessa

3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia. (Se il Progetto individuale è stato già redatto) _____
_____
_____

b. Se il Progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto:
indicazioni da considerare nella redazione del Progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00
_____
_____
_____

4. **Osservazioni sull'alunno/a** per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

a. **Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione**:
b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:
c. **Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento**:
d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica **e dell'apprendimento**:

Revisione a seguito di Verifica intermedia Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	

5. Interventi per **l'alunno/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità**

A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE → *si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento*

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI EDUCATIVI, DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO → *si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati*

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI EDUCATIVI, DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO → *si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)*

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI EDUCATIVI, DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

D . Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO → *capacità mnesiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi*

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI EDUCATIVI, DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

Revisione a seguito di Verifica intermedia Data: _____

Specificare i punti eventualmente oggetto di revisione relativi alle Dimensioni interessate	

Verifica conclusiva degli esiti Data: _____

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti	

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico - fisico, organizzativo, relazionale - con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dell'alunno o dell'alunna e della classe

Revisione a seguito di Verifica intermedia Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	

7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Tenendo conto di quanto definito nelle Sezioni 5 e 6, descrivere gli interventi previsti sul contesto e sull'ambiente di apprendimento.

Revisione a seguito di Verifica intermedia Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	

Verifica conclusiva degli esiti Data: _____

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti	

8. Interventi sul percorso curricolare

8.1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione

(anche con riferimento ad interventi di orientamento scolastico)

8.2 Progettazione disciplinare (1)

Interventi educativo-didattici, strategie, strumenti nelle diverse discipline/aree disciplinari
(Anche nel caso in cui le discipline siano aggregate in aree disciplinari, la valutazione degli apprendimenti è sempre espressa per ciascuna disciplina)

Disciplina/Area disciplinare: _____	☐ A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione ☐ B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze), alle strategie e alle metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione _____
Disciplina/Area disciplinare: _____	☐ A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione ☐ B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze), alle strategie e alle metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione_____
Disciplina/Area disciplinare: _____	☐ A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione ☐ B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze), alle strategie e alle metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione _____

(1) Compilare soltanto per le discipline/aree disciplinari per le quali è prevista una progettazione personalizzata

8.4 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

Comportamento:	☐ A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe ☐ B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi: .....

Revisione a seguito di Verifica intermedia Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	

Verifica conclusiva degli esiti Data: _____

con verifica dei risultati didattici conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di	

apprendimento. *NB: la valutazione finale degli apprendimenti è di competenza di tutto il Consiglio di classe*	

9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

Tabella orario settimanale

(da adattare - a cura della scuola - in base all'effettivo orario della classe)

Per ogni ora specificare:

- se l'alunno/a è presente a scuola salvo assenze occasionali — Pres. × (se è sempre presente non serve specificare)
- se è presente l'insegnante di sostegno — Sost. ×
- se è presente l'assistente all'autonomia o alla comunicazione — Ass. ×

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.00 - 9.00	Pres. × Sost. × Ass. ×					
9.00 - 10.00	Pres. × Sost. × Ass. ×					
10.00 – 11.00	Pres. × Sost. × Ass. ×					
11.00 - 12.00	Pres. × Sost. × Ass. ×					
12.00 - 13.00	Pres. × Sost. × Ass. ×					
...	...					

L'alunno/a frequenta con orario ridotto?	☐ Sì: è presente a scuola per ___ ore settimanali rispetto alle ___ ore della classe, nel periodo_____ (indicare il periodo dell'anno scolastico), su richiesta della famiglia e degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola, per le seguenti motivazioni:..... ..... ☐ No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe
L'alunno/a è sempre nel gruppo classe con i compagni?	☐ Sì ☐ No, in base all'orario svolge nel periodo_____ (indicare il periodo dell'anno scolastico), _____ ore in altri spazi per le seguenti attività_____ con un gruppo di compagni ovvero individualmente per le seguenti oggettive, comprovate e particolari circostanze educative e didattiche_____
Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali _____
Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici.....
Risorse professionali destinate all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale _____ Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente _____
Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe	[ ] docenti del Consiglio di classe o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno [ ] docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte all'alunno/a e/o alla classe

	[ ] altro _____
Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione	Interventi previsti per consentire all'alunno/a di partecipare alle uscite didattiche, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione organizzati per la classe.....
Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di situazioni e comportamenti problematici	_____
Attività o progetti sull'inclusione rivolti alla classe	_____
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio_____

Interventi e attività extrascolastiche attive

Attività terapeutico-riabilitative	n° ore	struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)
Attività extrascolastiche di tipo formale, informale e non formale (es: attività ludico/ricreative, motorie, artistiche, etc.)		supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)

Revisione a seguito di Verifica intermedia Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	

10.CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE con eventuali note esplicative (D.M. 742/2017)
[solo per alunni/e in uscita dalle classi terze]

Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
NOTE ESPLICATIVE …….. …….. ……..	

11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

Verifica finale del PEI. Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI).	

Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]

Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposti; criticità emerse su cui intervenire, etc.	

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi) *igienica* ☐ *spostamenti* ☐ *mensa* ☐ *altro* ☐ *(specificare.....)* Dati relativi all'assistenza di base (collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)	Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi): <u>Comunicazione:</u> *assistenza a bambini/e con disabilità visiva* ☐ *assistenza a bambini/e con disabilità uditiva* ☐ *assistenza ad alunni/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo* ☐ <u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u> *cura di sé* ☐ *mensa* ☐ *altro* ☐ *(specificare .....)* Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)

Esigenze di tipo sanitario: comprendono le eventuali somministrazioni di farmaci o altri interventi a supporto di funzioni vitali da assicurare, secondo i bisogni, durante l'orario scolastico. Somministrazioni di farmaci: [] non comportano il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica da parte dell'adulto somministratore, ma solo adeguata formazione delle figure professionali coinvolte. Pertanto, possono essere coinvolte figure interne all'istituzione scolastica. [ ] comportano cognizioni specialistiche e discrezionalità tecnica da parte dell'adulto somministratore, tali da richiedere il coinvolgimento di figure professionali esterne. Altre esigenze ed interventi non riferibili esclusivamente alla specifica disabilità sono definiti nelle modalità ritenute più idonee, conservando la relativa documentazione nel fascicolo personale dell'alunno o dell'alunna.

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.)	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo

Proposta del numero di ore di sostegno per l'anno successivo*	Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, tenuto conto ☐ del Verbale di accertamento ☐ del Profilo di Funzionamento, e del suo eventuale ☐ aggiornamento, secondo quanto disposto all'art. 18 del Decreto Interministeriale n. 182/2020, oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno, si propone - nell'ambito di quanto previsto dal D.Lgs 66/2017 e dal citato DI 182/2020 - il seguente fabbisogno di ore di sostegno. Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione:.....
Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno successivo* * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto ☐ del Verbale di accertamento ☐ del Profilo di Funzionamento, e del suo eventuale ☐ aggiornamento, e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno: - si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente..... - si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5*bis* del D.Lgs 66/2017 e s.m.i. - per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionale _____ per N. ore_____(1).
Eventuali esigenze correlate al trasporto dell'alunno/a da e verso la scuola	

La verifica finale, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stata approvata dal GLO in data _____

Come risulta da verbale n. ___ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		

12. PEI Provvisorio per l'a. s. successivo

[da compilare a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica]

<table>
<tr><td rowspan="3">Proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo*

* (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</td><td colspan="6">Partendo dal Verbale di accertamento e dal Profilo di Funzionamento, si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione degli interventi educativo-didattici da attuare ed il relativo fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza
.....
.....</td></tr>
<tr><td>Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati</td><td>Assente
☐</td><td>Lieve
☐</td><td>Media
☐</td><td>Elevata
☐</td><td>Molto elevata
☐</td></tr>
<tr><td colspan="6">Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____
con la seguente motivazione:.....
.....</td></tr>
</table>

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi)	Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi):
igienica ☐ *spostamenti* ☐ *mensa* ☐ *altro* ☐ *(specificare.....)* Dati relativi all'assistenza di base (collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)	<u>Comunicazione:</u> *assistenza a bambini/e con disabilità visiva* ☐ *assistenza a bambini/e con disabilità uditiva* ☐ *assistenza ad alunni/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo* ☐ <u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u> *cura di sé* ☐ *mensa* ☐ *altro* ☐ *(specificare .....)* Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria).....

Esigenze di tipo sanitario: comprendono le eventuali somministrazioni di farmaci o altri interventi a supporto di funzioni vitali da assicurare, secondo i bisogni, durante l'orario scolastico.
Somministrazioni di farmaci:

[] non comportano il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica da parte dell'adulto somministratore, ma solo adeguata formazione delle figure professionali coinvolte. Pertanto, possono essere coinvolte figure interne all'istituzione scolastica.
[ ] comportano cognizioni specialistiche e discrezionalità tecnica da parte dell'adulto somministratore, tali da richiedere il coinvolgimento di figure professionali esterne.

Altre esigenze ed interventi non riferibili esclusivamente alla specifica disabilità sono definiti nelle modalità ritenute più idonee, conservando la relativa documentazione nel fascicolo personale dell'alunno o dell'alunna.

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo .....
Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo* * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Tenuto conto del Verbale di accertamento e del Profilo di Funzionamento si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione del fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo: a) Fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente_____ _____ b) Fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5*bis* del D.Lgs 66/2017 e s.m.i. - per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionale _____ per N. ore_____(1).
Eventuali esigenze correlate al trasporto dell'alunno/a da e verso la scuola	

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

Il PEI provvisorio con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali e relativo fabbisogno da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stato approvato dal GLO

in data _____

Come risulta da verbale n. ___ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		

ALLEGATO "C" – *SUPPORTI AL FUNZIONAMENTO*

Tenuto conto del Verbale di accertamento e del Profilo di funzionamento, si individuano le principali dimensioni interessate dal bisogno di supporti per l'alunno/a_____
e le condizioni di contesto facilitanti.
L'Istituzione scolastica e l'Ente territoriale provvederanno a rendere disponibili i relativi fabbisogni di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza e ad attuare gli interventi educativo-didattici, di assistenza igienica e di base e di assistenza specialistica, nell'ambito dei *range* correlati all'entità della potenziale restrizione della partecipazione indicati nella Tabella C1.

Situazione iniziale in rapporto alle "capacità" dell'alunno	DIAGNOSI **ICD-9CM (ICD 10)**: _____

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:

Assente	Lieve	Media	Elevata	Molto elevata
☐	☐	☐	☐	☐

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:

Assente	Lieve	Media	Elevata	Molto elevata
☐	☐	☐	☐	☐

c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:

Assente	Lieve	Media	Elevata	Molto elevata
☐	☐	☐	☐	☐

d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

Assente	Lieve	Media	Elevata	Molto elevata
☐	☐	☐	☐	☐

SOSTEGNO EDUCATIVO E DIDATTICO

Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente ☐	Lieve ☐	Media ☐	Elevata ☐	Molto elevata ☐

ASSISTENZA

COMUNICAZIONE

Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente ☐	Lieve ☐	Media ☐	Elevata ☐	Molto elevata ☐

Assistenza specialistica alla comunicazione (*per azioni riconducibili ad interventi educativi*):

Comunicazione:

- *assistenza ad alunni/e con disabilità visiva* ☐
- *assistenza ad alunni/e con disabilità uditiva* ☐
- *assistenza ad alunni/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo* ☐
- Altro: _____

AUTONOMIA

Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente ☐	Lieve ☐	Media ☐	Elevata ☐	Molto elevata ☐

Assistenza specialistica all'autonomia

Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:

cura di sé ☐

mensa ☐

altro ☐ *(specificare_____.)*

Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi)

igienica ☐

spostamenti ☐

mensa ☐

altro ☐ *(specificare_____.)*